



QUARGNENTA - Chiesa e Monumento ai Caduti

2004



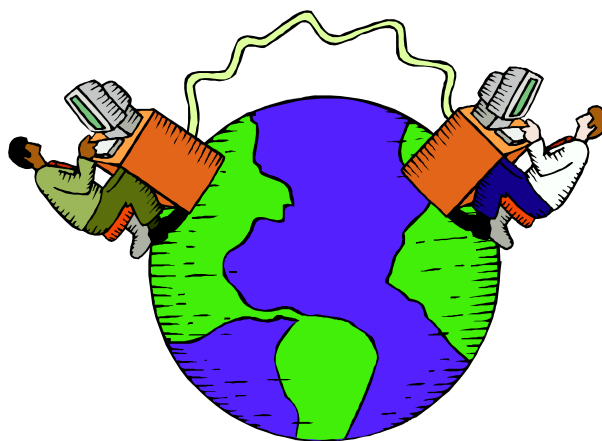
Brogliano - Centro

Indice

Editoriale.....	4
2003... un anno da record.....	5
Una mostra del libro antico a Brogliano.....	6
Ma lo sapevate... che c'è un tesoro in biblioteca?.....	8
"Attimi d'infinito" intervista con l'autore.....	9
Che cosa ne pensa il paese... del paese?.....	11
Informabus: informazioni, chiacchiere e video-box.....	14
Centro aggregativo pomeridiano.....	15
Iniziative per l'Estate 2004.....	16
La patente a punti.....	17
Il Comitato dei genitori.....	19
Ignorare equivale ad acconsentire.....	20
La terra dei bambini crocefissi.....	21
Operazione Mato Grosso.....	22
Avis.....	24
Consultorio la famiglia.....	25
Acat liberi insieme dall'alcool.....	27
Massaggio... messaggio d'amore.....	28
Gruppo Giovani di Brogliano.....	30
Gruppo Giovani di Quargnenta.....	31
Gruppo Stella di Quargnenta.....	31
Ore 6:20 col manubrio ratatera.....	32
F.C. Broglianese '92.....	35
A.S. Calcio Brogliano.....	36
Gli ultimi libri acquistati dalla biblioteca.....	38
Informazioni ai cittadini.....	45
Libridine.....	49

SEGNALAZIONE AI LETTORI

È giunta in redazione del Brojanum una richiesta di contatto per le famiglie **RANDON** e **POZZA** residenti a Brogliano. Ci hanno interpellato i signori **João De Valentin e Pedro Enio Magyar da San Paolo del Brasile discendenti di Randon Marciano** (nato a Brogliano tra il 1849 ed il 1850) che avrebbero piacere di ricostruire la loro genealogia. Per ulteriori informazioni (compresi i loro indirizzi di posta), si invitano le famiglie Randon e Pozza a contattare direttamente il personale della Biblioteca durante gli orari di apertura.



REDAZIONE del BROJANUM 2004

Cora Maria Rosa

Cracco Anna

Erle Dario

Tovo Giuliana

Layout grafico & impaginazione elettronica by

Zorzi Mario

Vignette

Frizzo Flavio

Si ringrazia Giuseppe Lunardi per le cartoline della copertina. La cartolina di Quargnenta risale al 1930 mentre quella di Brogliano al 1957.

Editoriale

Quando il Presidente della Biblioteca mi ha chiesto di occuparmi della 19ª edizione del BROJANUM, ne sono stata subito molto entusiasta. Certo ero ben consapevole del lavoro che mi aspettava, ma questo non mi spaventava. Ho sempre avuto un particolare rispetto ed, al tempo stesso, affetto nei confronti della nostra rivista. Questo perché credo che rappresenti una delle più grandi ricchezze di un paese piccolo come il nostro, in cui non sono le grosse sovvenzioni statali a garantire iniziative culturali frizzanti e coinvolgenti, ma solo la buona volontà e l'entusiasmo dei singoli.

L'edizione di quest'anno ha seguito due temi conduttori principali:

- l'impegno sociale
- la motivazione che ci spinge a svolgere una attività piuttosto che un'altra.

Perciò molti articoli non costituiranno solo una semplice elencazione di attività e/o situazioni, ma rappresenteranno un pezzettino di vita di chi ha scritto l'articolo e poi ha deciso di farne dono agli altri.

Molto significativa, a mio avviso, è la scelta della copertina: essa consiste in un foglio di quotidiano sopra cui sono appoggiate due cartoline di inizio Novecento che raffigurano le piazze di Brogliano e Quargnenta. E' come dire: "diamo uno sguardo attento e critico alla nostra società moderna, senza però dimenticare le nostre origini, il nostro passato e la nostra storia. Il fatto poi di avvicinare le due piazze del passato vuole anche essere di buon auspicio per un legame più forte tra Brogliano e Quargnenta... una specie di "unione che fa la forza".

All'interno della rivista troverete articoli riguardanti varie tematiche: dalle informazioni su Biblioteca e Comune, alle proposte di impegno sociale e di volontariato, allo sport.

C'è inoltre una novità fortemente voluta dalla redazione, ossia l'articolo relativo ai risultati di un'indagine conoscitiva sul tempo libero realizzata dalla Redazione stessa a gennaio/febbraio 2004.

A questo punto non mi resta che ringraziare le persone che hanno proposto un proprio articolo e... buona lettura!

Anna Cracco



AVVISO

Potrete trovare il "Brojanum" presso:

- la Biblioteca Civica;
- la sede Municipale;
- e i principali esercizi pubblici di Brogliano e Quargnenta.



2003... un anno da record

La gestione della Biblioteca ha prodotto grandi numeri nel 2003: 1.289 prestiti, oltre 2.741 i frequentatori, 283 gli iscritti al prestito. Si tratta di numeri mai finora raggiunti.

Credo che questa nuova tendenza sia dovuta ad alcune novità introdotte durante l'anno 2002 ed in parte nel 2003.

In primis l'acquisto di libri con cadenza superiore all'annuale. Negli anni precedenti infatti si sono sempre acquistati nuovi libri una sola volta l'anno con la conseguenza di proporre ai lettori libri già da tempo in commercio e quindi potenzialmente già acquistati o presi in prestito da altre biblioteche. Nel 2003 invece la Biblioteca ha acquistato libri una volta in più permettendoci di soddisfare più velocemente le richieste dei lettori ed in particolare di proporre subito le cosiddette novità editoriali.

In secondo luogo ritengo che la scelta del Comitato di valorizzare il reparto ragazzi e di coinvolgere i bambini della scuola elementare abbia dato un grosso contributo all'aumento dei prestiti. Si pensi che da ottobre due classi della scuola vengono accompagnate regolarmente in Biblioteca dalle loro insegnanti e che i bambini prendono in prestito almeno un nuovo libro ogni due o tre settimane e si dimostrano a dir poco entusiasti.

Nel 2003 si è anche cercato di stabilizzare l'orario di apertura, anche se l'obiettivo non è ancora stato pienamente raggiunto. I volontari riescono a dedicarci gran parte del loro tempo libero, ma hanno anche una famiglia da accudire o altri impegni da onorare. Ad oggi la Biblioteca ha un orario molto più ampio rispetto al passato, per merito anche dell'aiuto proveniente da due nuove persone forniteci dal Comune. Grazie a loro, dall'inizio del 2004, la Biblioteca ha aggiunto l'apertura del martedì, giovedì e venerdì mattina con il nuovo servizio di lettura de "Il Giornale di Vicenza" direttamente in biblioteca. Collegato a questo servizio, che ovviamente è gratuito, è stata ripresa la regolare raccolta di tutti gli articoli relativi a Brogliano apparsi sul quotidiano: tale collezione forma quindi una sorta di "memoria storica giornalistica" degli avvenimenti del nostro comune a cui chiunque può accedere.

Ritengo infine che anche altre piccole iniziative abbiano contribuito al successo del 2003:

l'opera dell'obiettore di coscienza che se da una parte ha ampliato l'orario di apertura, dall'altra ha messo un po' d'ordine negli scaffali favorendo così il reperimento dei libri; l'uso del telefono, perché ci permette di sollecitare le restituzioni dei prestiti scaduti e quindi di favorire altri lettori; l'uso dell'automazione nella registrazione di prestiti e lettori, perché ci permette di avere delle statistiche circa i gusti dei nostri utenti e quindi di produrre liste d'acquisto più oculate. Grazie all'automazione noi oggi sappiamo che il 41% dei lettori è costituito da bambini della scuola elementare o che il 63% dei nostri prestiti è stato effettuato da donne. I nostri dati indicano poi che i lettori della Biblioteca preferiscono soprattutto la narrativa (in particolare americana), seguita dai generi fantastico, romantico ed umoristico (in particolare legato ai tanti libri prodotti dai cabarettisti di Zelig) a decrescere.

Vi ricordo ancora che i libri della Biblioteca sono a disposizione di qualunque cittadino e vi invito a sfruttarli. E se poi non trovate quello che cercate, basta segnalarcelo e cercheremo di procurarvelo quanto prima.

Mi riservo lo spazio finale di questo articolo per ringraziare tutte quelle persone che contribuiscono al buon funzionamento della Biblioteca: i volontari (per il loro servizio di apertura e di consulenza bibliografica); gli impiegati degli Uffici comunali (per l'assistenza burocratica e amministrativa); gli insegnanti della scuola elementare, la Direzione Didattica ed il Comitato dei Genitori (per aiutarci nel coinvolgere i bambini della scuola nelle iniziative a loro dedicate); infine l'Amministrazione Comunale per le soluzioni finora prodotte ai diversi problemi della Biblioteca.

IL PRESIDENTE DEL
COMITATO DI BIBLIOTECA
Grigolato Giuliano

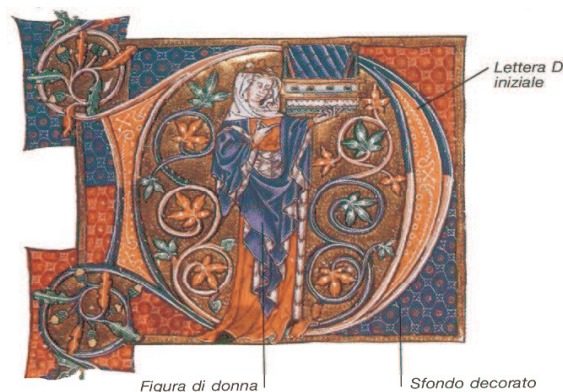
Una Mostra del Libro Antico a Brogliano

In occasione del XXV Anniversario dell'Istituzione della Biblioteca, festeggiato lo scorso 14 dicembre, è stata organizzata a Brogliano una mostra di libri. Erano in esposizione circa una quarantina di testi antichi ed un migliaio di libri moderni. Il festeggiamento ha avuto luogo presso l'ex chiesa di S. Antonio ed è stato pensato e voluto dal Comitato della Biblioteca con l'obiettivo di ricordare e ringraziare tutte quelle persone che, in venticinque anni di servizio, hanno permesso alla Biblioteca di far sempre più parte della realtà culturale di Brogliano.

Correva l'anno 1978, infatti, quando l'allora Amministrazione decise di istituire a Brogliano una Biblioteca pubblica comunale. Per gran parte di questi venticinque anni la Biblioteca è stata gestita da personale volontario, coordinato da un apposito Comitato nominato a sua volta dalle Amministrazioni. Il festeggiamento di questo evento – forse il primo caso in Valle dell'Agno – si è sviluppato in due giornate: sabato 13 e domenica 14 dicembre 2003. Durante la mattina del sabato tutti i bambini della scuola elementare hanno assistito allo spettacolo "Racconto di una gabbianella", tratto dal romanzo "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepúlveda, ed interpretato magistralmente da Ketti Grunchi della Compagnia "La Piccionaia – I Carrara". Lo spettacolo è stato il punto d'inizio di un laboratorio che li ha coinvolti durante i primi mesi del 2004: i bambini hanno così imparato "come cammina un gatto, come vola un gabbiano, come un pulcino possa avere un gatto come mamma e come si possa aver paura di volare anche se si hanno le ali".

E i grandi? La serata del sabato è stata occupata dall'usuale Concerto di Natale, anche quest'anno frutto della collaborazione tra Assessorato alla Cultura, Sezione Avis e Biblioteca di Brogliano. Hanno rallegrato la serata i cori "Aqua Ciara" di Recoaro Terme e "Stella Alpina" di Arsiero.

La domenica è invece stata dedicata al mondo del libro. Come detto, nello spazio dell'ex chiesa di S. Antonio sono state allestite una Mostra del Libro Antico ed una Mostra mercato del Libro Moderno, la prima gestita



dalla Biblioteca e la seconda dalla Cartolibreria Betty di Brogliano.

Chi le ha visitate ha potuto apprezzare la manifattura di numerosi testi manoscritti, i più anti-



chi risalenti al 1500, ed acquistare libri più moderni approfittando di uno sconto per l'occasione.

Per la parte del libro antico erano in esposizione: una copia di una tavoletta di argilla riportante un testo in scrittura cuneiforme, un papiro, alcune pergamene risalenti al 1600, alcuni antifonari ed innari, cinquecentine ed edizioni di Antonio Remondini (editore di Bassano). Tutti i libri sono stati gentilmente prestati da privati cittadini della Valle dell'Agno.

La mostra è stata anche corredata di alcuni pannelli sui quali il visitatore ha potuto ripercorrere la storia della scrittura e del libro. Da queste pagine è stato tratto il fascicolo "La storia della scrittura e del libro": le ultime copie sono ancora disponibili gratuitamente in Biblioteca.



La mostra mercato del libro moderno ha esposto numerosi testi per bambini, dai piccolissimi in su. In vendita anche classici della letteratura, alcuni testi in lingua originale, testi di storia locale, manualistica e novità editoriali. Gli interessati hanno anche potuto acquistare il volume "Brogliano e Quargnenta: due villaggi rurali dalle origini al XV secolo" scritto da Silvano Fornasa ed edito dal Comune di Brogliano nel 1999.

Entrambe le mostre sono state aperte mattino e pomeriggio, fino alle ore 20.00. Nel pomeriggio di domenica, in concomitanza con le mostre, il cav. Silvio Eupani ha presentato il suo volume "Epoepa di Malo: da Quarto dei Mille al Pasubio, al fiume Don".

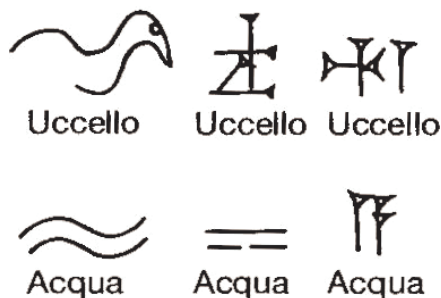
Mostre di libri antichi vengono continuamente organizzate anche nel nord Italia: l'ingresso è di solito a pagamento, ma non a Brogliano. La mostra organizzata nel nostro comune è stata quindi un'ulteriore occasione per scoprire nuovi aspetti legati al mondo della cultura. Credo infatti che solo pochi lettori possano dirsi "bibliofili", cioè collezionisti appassionati di esemplari di libri rari.

A conclusione dell'articolo ringrazio tutti i collaboratori, a cominciare dalle persone che hanno assistito i visitatori durante la mostra e che hanno lavorato per l'allestimento. Un ringraziamento speciale va anche ai visitatori senza i quali l'iniziativa non avrebbe avuto il successo raggiunto.

IL PRESIDENTE DEL
COMITATO DI BIBLIOTECA
Giuliano Grigolato

Breve dizionario:

Scrittura cuneiforme: le antiche popolazioni medio-orientali scrivevano incidendo tavolette di argilla fresca mediante stili di canna, diversamente tagliati all'estremità per ottenerne segni di forme diverse. Fatte essiccare al sole, le tavolette conservavano il testo inciso.



Alcuni simboli e loro significato in scrittura cuneiforme



Una tavoletta riportante un testo in scrittura cuneiforme.

Antifonario: si tratta di un testo che raccoglie le partiture (musica e parole) di canti religiosi, le cosiddette antifone, scritte in gregoriano.

Innario: simile all'antifonario. Raccoglie però gli inni che sono un altro tipo di canto religioso.

Cinquecentina: testo manoscritto del 1500.

Ma lo sapevate che... c'è un tesoro in biblioteca ?

Nella Biblioteca comunale di Brogliano c'è un piccolo tesoro che vale la pena di scoprire.

La presenza di alcuni "Indiana Jones" potrebbe aprire la strada ad una più diffusa conoscenza della Biblioteca e favorire la sua crescita.



L'intrepido cercatore di tesori potrebbe scoprire, ad esempio, una preziosa copia della "Divina Commedia" con le celeberrime incisioni di Gustave Doré. Tutto l'immaginario sulla immensa opera dantesca, a partire dal 1861, anno in cui l'artista francese illustrò la "Commedia", attinge a quelle meravigliose tavole. Perfino il volto scarno, austero e aquilino di Dante, quale noi lo riconosciamo, è quello che gli ha inventato l'incisore ottocentesco, basandosi sulle immagini preesistenti. C'è anche la grande Bibbia illustrata da Doré, ogni pagina decorata di raffinate grottesche tavole.



C'è una straordinaria pubblicazione che consiste in un volume e una cartella di fotografie delle zone che furono teatro della Prima Guerra Mondiale, provenienti dall'archivio del Generale

Guglielmo Pecori Giraldi, conservato presso il Museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza. La pubblicazione, dal titolo "Panorama della Grande Guerra" edita dalla Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona e presentata da Mario Rigoni Stern, esiste in circa 300 copie fuori commercio, come altri pregevoli libri editi dal medesimo Istituto disponibili in Biblioteca. Si trova anche la pregevole "Storia di Vicenza" in sei volumi curata dall'Accademia Olimpica, da considerarsi un caposaldo della storia locale. Un altro "monumento" cartaceo della Biblioteca di Brogliano è la "Storia di Valdagno" di Monsignor Mantese la quale, per essere stata pubblicata nel 1966, è ormai rara e risulta introvabile anche nelle altre biblioteche pubbliche di valle.

Bisogna sottolineare che la Biblioteca di Brogliano ha una curatissima e vasta sezione di storia locale con libri e opuscoli che non risultano nemmeno nel catalogo della Bertoliana, perlomeno ad una prima indagine, data la complessità dei cataloghi della Biblioteca del capoluogo. Un piccolo tesoro di cui si può andar fieri, grazie soprattutto alla dedizione di Giuseppe Lunardi che per anni ha raccolto con autentico impegno tutto quello che poteva arricchire questo settore della Biblioteca.

Gianni L. Spagnolo



"Attimi d'infinito"

Intervista con l'autore

Com'è il detto? "Nella botte piccola.."

Che Brogliano sia di dimensioni ridotte è risaputo, ma forse non tutti sanno che ci sta anche il vino buono: il nostro poeta Sergio Meneghello, annoverato tra gli autori che si possono trovare in biblioteca!

Sergio Meneghello nasce l'1 marzo 1950 a Valdagno e risiede per parecchi anni a Recoaro Terme, dove prende parte -tra le altre- al "Gruppo Iniziative Culturali" di Recoaro Terme, collaborando e partecipando attivamente alla realizzazione di spettacoli teatrali.

Attualmente vive a Brogliano (Vi).

Componne fin dai primi anni di scuola, ma solo nel 1986 ha iniziato un'accurata raccolta dei suoi versi.

Nel 1990 pubblica la sua prima raccolta poetica "Attimi d'infinito".

Nello stesso anno viene nominato Accademico di Merito quale Membro *honoris causa* a vita dall'Accademia Internazionale Artistico Letteraria "Città di Boreto" (R.E.).

Si presenta come una persona molto alla mano e ci dice di dargli del "tu".

Come hai iniziato a scrivere versi?

Premetto che non sono un poeta per professione, non sono un letterato, ma scrivo per passione, in maniera semplice e diretta. "Scrivo tutto ciò che il cuore mi detta" ("Attimi d'infinito", S. Meneghello)

Diciamo che le prime poesie risalgono al periodo delle scuole superiori, pubblicate anche sul giornalino della scuola. Ricordo che la prima poesia si intitolava "La pioggia". Erano i primi versi di un ragazzo di diciassette, diciotto anni alle prese con le prime dediche d'amore.

Dopodiché seguì un periodo di pausa, finché un giorno mi trovai quasi per caso a scarbocchiare qualche verso con la penna e, incoraggiato dall'apprezzamento di una persona a me cara, ripresi a scrivere.

In seguito ebbi modo di frequentare vari artisti della provincia, nonché di partecipare al "Gruppo Iniziative Culturali Insieme" di Recoaro, collaborando alla realizzazione di alcuni

spettacoli teatrali, in cui venivano letti alcuni brani di poesie dialettali e non. Entusiasmato dalla buona riuscita di questi spettacoli, decisi di partecipare, nel 1987, al concorso "Calastoria" indetto all'epoca da Radio Cornedo, dove ottenni la mia prima grande soddisfazione con una segnalazione di merito per la poesia "All'ultimo bacio del sole" (pubblicata in seguito su varie riviste).

ALL'ULTIMO BACIO DEL SOLE

*Batuffoli di nube
accarezzavano i tuoi piedi
e sul capo l'azzurro
imporporato d'incanto,
sinfonie variopinte
al calar del giorno:
Fumante,
ben sapevi
che poetai i tuoi tramonti,
le splendide luci del giorno
abbandonate alle tue lustri guglie,
le rocce imperiose
coronate d'immenso.*

*Quel dì
il mio piede posava
sui tuoi irti sentieri,
tra soavissime stelle alpine,
sul far della sera;
pian piano
scompareva la nube
al soffio del vento,
quasi per magia
al mio tranquillo passaggio
e m'appariva la tua chioma
vestita a festa,
tinta di rosso-azzurro
al dolce tramonto
e mi donavi
l'ultimo bacio del sole.*

Hai partecipato ad altri concorsi?

Sì, in seguito ho partecipato ad vari concorsi, conseguendo premi a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Alcune poesie sono state pubblicate su numerose antologie e riviste culturali. Grande soddisfazione mi venne in particolare dalla poesia "Futura mamma", finalista al premio "Città di Marsciano" (Pg) e inserita in una prestigiosa antologia.

Com'è nata l'idea di pubblicare una raccolta?

Beh..L'idea della pubblicazione è nata durante un'intervista in diretta in una trasmissione radiofonica. Il cronista mi chiese dove si sarebbero potute trovare le mie poesie, se c'era una raccolta cui fare riferimento.. E così è nata la prima (e forse non ultima!) raccolta: "Attimi d'infinito", pubblicata nel 1990.

Ci tengo a sottolineare che, come ho scritto nell'introduzione alla pubblicazione, la raccolta poetica "vuole essere un omaggio a mio padre e alla mia amata. A mio padre perché durante il periodo di prova della mia vita, nel quale periodo giunse per lui la morte, non trovando alcun sfogo al dolore, chiesi a lui che dal cielo vegliasse su di me. Fu la poesia mia unica forza e conforto nei tre lunghi anni di sofferenza che seguirono, finiti i quali incontrai la persona amata, che mi sostenne passo dopo passo onde ricondurmi tra i sentieri della vera vita, invogliandomi con amore a raccogliere i miei scritti" ("Attimi d'infinito") e a pubblicarli, per ricordare a me stesso e agli altri che nella vita è possibile rinascere.. come testimonia la poesia "Tornerai felicità"

TORNERAI FELICITA'
Tornerai felicità
a riabbracciare il mio cuore:
scompare la tristezza
e gioirò come un tempo
... lontano.
Troppo ho sofferto
ma come passa il tempo
m'abbandoneranno le pene
e guarderò il mio domani
con occhio sereno
tornando ancor bambino
col sapere dell'uomo..
E brinderò con te
a novelle speranze!
Tornerai felicità
per farmi credere all'amore
camminerò al tuo fianco
per un futuro migliore...
Tornerai
Sì tornerai
per mai più lasciarmi
e canti di gioia
innalzerò all'eterno Autore
per avermi fatto capire
che tutto si trasforma
anche...il dolore!

Intervista realizzata da Stefano Erle e Giuliana Tovo.

Si ringrazia vivamente Sergio Meneghello per la gentile disponibilità accordataci.



Che cosa ne pensa il paese... del paese?

Nei mesi di gennaio e febbraio 2004 la redazione del BROJANUM ha promosso un'indagine conoscitiva riguardante come la popolazione di Brogliano ama trascorrere il proprio tempo libero. *Questa iniziativa non aveva lo scopo di indagare sulle abitudini altrui, ma piuttosto quello di promuovere successivamente iniziative socio-culturali di interesse per la cittadinanza.* Sono stati distribuiti circa 450 questionari all'interno di locali pubblici (bar/locali, ambulatori medici, Sede Municipale e Biblioteca Civica). Si è inoltre chiesta la collaborazione dell'INFORMABUS per il contatto con i ragazzi che normalmente frequentano questo servizio. Per la compilazione dei questionari da parte dei più giovani si è poi chiesto aiuto ai gruppi giovanili delle Parrocchie di Brogliano e Quargnenta. Preziosa è stata la partecipazione dei gruppi sportivi. Il questionario doveva essere autocompilato (in forma anonima) quindi riposto in una scato-

letta... Ne avrete incontrata una anche voi in quei mesi! *Purtroppo dei 450 questionari distribuiti, solo 140 sono rientrati compilati. Tra questi 7 sono risultati non valutabili in quanto incompleti o non comprensibili in qualche parte essenziale.*

Siamo consapevoli del fatto che i dati raccolti non possono dirsi rappresentativi, poiché interpretano le idee delle 133 persone che hanno aderito all'iniziativa e non quelle di tutto il paese. La Redazione del Brojanum ha comunque ritenuto di doverli pubblicare perché i dati sono a loro modo significativi e, cosa fondamentale, *sono emerse proposte molto interessanti, che a nostra volta, con questo articolo, "giriamo" all'Amministrazione Comunale.*

Inizierò ad esporre i dati partendo dalle caratteristiche dei soggetti che hanno aderito all'indagine (vedi **TABELLA 1**).

Età	0-14	15-19	20-30	31-40	41-65	Over 65	TOTALI	Frequenza RELATIVA
Numero dei Soggetti appartenenti Alla classe età	12	22	17	27	47	8	133	100%
Frequenza della BIBLIOTECA	6	5	8	12	23	2	56	42%
Conoscenza di Lingue Straniere	12	21	15	13	22	0	83	62,4%
Uso del computer	11	21	14	17	22	0	85	63,9%

TABELLA 1

Come si può osservare la fascia d'età maggiormente rappresentata è quella dei 41-65 anni, forse perché l'intervallo di tempo considerato risulta maggiormente allargato (25 anni).

Dalla tabella emerge che la conoscenza di almeno una lingua straniera e dell'uso del computer è propria di più del 60% della popolazione indagata, raggiungendo il 90-95% nelle fasce d'età che frequentano la scuola. A

mio parere è interessante il dato relativo sempre all'uso del computer e alla conoscenza delle lingue straniere nella fascia d'età tra i 41- 65 anni: è di circa il 50%. Probabilmente questo indica autoformazione e quindi si può ipotizzare anche un forte interesse rispetto il proprio miglioramento culturale.

Si può poi osservare che a frequentare la Biblioteca (di Brogliano o altre) è il 42% della popolazione indagata.

E' stato poi chiesto di riferire quali attività si è soliti compiere nel proprio tempo libero, scegliendone tre da una lista prestabilita. Ecco i risultati (vedi **TABELLA 2**)

ETA'	0-14	15-19	20-30	31-40	41-65	OVER 65	TOTALE
(N° soggetti)	12	22	17	27	47	8	133
Sport/escursioni	6	9	11	14	25	2	67
Leggere	1	2	6	11	21	3	44
Dipingere	1	1	1	1	3	0	7
Fare musica	0	3	1	3	2	0	9
Ascoltare musica	10	10	3	11	11	1	46
Viaggiare	0	2	2	3	6	1	14
Natura/ambiente	0	2	2	2	5	0	11
Gruppi/associazioni	1	3	5	4	5	5	23
Bricolage/giardinaggio	0	1	3	1	3	1	9
Trovarsi con amici	4	12	5	7	5	2	35
Cinema/ teatro/concerti	0	1	2	3	2	0	8
Bar/locali	3	10	3	2	5	2	25
Tv/video	4	4	1	0	5	1	15
Volontariato	0	1	0	1	5	2	9
Collezionismo	2	0	0	0	1	0	3
Visite musei	0	0	1	1	0	0	2
Fotografia	0	1	0	0	2	0	3
Informatica	0	0	1	1	0	0	2
Videogiochi	3	4	0	0	1	0	8
Caccia/pesca	1	2	2	3	6	1	15
altro	1	1	0	1	4	1	8

TABELLA 2

Come si vede dalla tabella il tempo libero viene trascorso principalmente facendo sport, ascoltando musica, leggendo ed infine frequentando bar/locali. Più in particolare le fasce più giovani sentono l'esigenza di trovarsi con amici, oltre che ascoltare musica, fare sport e frequentare locali.



Alla domanda: **"Hai qualche impegno di tipo sociale?"** circa il 25% degli intervistati ha risposto che lavora in parrocchia (33 soggetti, distribuiti in ugual misura in tutte le



Altro dato significativo riguarda gli over 65 che (nel 62,5%) durante il loro tempo libero si ritrovano in associazioni e gruppi.

fasce d'età). Ci sono poi 14 persone impegnate nel volontariato sociale (10,5%), 9 che si dedicano alla cultura, 8 alla politica.

Al termine del questionario c'erano due domande a risposta aperta, ossia:

- **Che cosa ti piacerebbe venisse organizzato in paese**
- **Eventuali tue osservazioni da aggiungere**

Questa è stata una parte sicuramente molto interessante, nel senso che le persone hanno inviato una "valanga" di suggerimenti, proposte, osservazioni su come migliorare la qualità di vita a Brogliano e Quargnenta. Ne proponiamo una sintesi suddivisa in modo schematico, per fascia d'età (le proposte sono state trascritte senza commento ed indipendentemente dal loro grado di fattibilità).

- **0 – 14 Richieste** incremento di feste, cinema all'aperto, costruzioni di impianti sportivi nuovi (piscina), organizzazione di corsi (cucito), viaggi, tornei. Costruzione di sale giochi, di panchine per favorire l'incontro in piazza, migliorare le strade. Aumentare la solidarietà.

Osservazioni: non ci sono panchine.

- **15 – 19 Richieste** creare locali nuovi (discoteca), organizzare feste, corsi (di dizione, giornalismo, lingue, computer, sulla salute), manifestazioni musicali/teatrali, carnevale, mostre (di pittura, dell'artigianato), viaggi, gare sportive e di vario tipo; aumentare iniziative socialmente utili e creare associazioni di confronto su vari temi per i giovani. Ripresa del gemellaggio. Sono state fatte poi le seguenti **Osservazioni**: migliorare il manto stradale (e la pulizia delle strade stesse soprattutto dalla neve e ghiaccio), maggiore riservatezza e meno pettegolezzi, maggiore libertà ai giovani, maggiore partecipazione da parte di tutti alle iniziative.

- **20 – 30 Richieste** incremento delle manifestazioni sportive, enogastronomiche, di cinema, spettacoli teatrali, mostre (culturali ed anche di tipo ambientale - funghi), concerti, cabaret, feste, carnevale. Organizzazione di corsi (danza classica, lingue straniere, fitness), tornei di calcetto, beach volley. Escursioni estive nel comune. Identificare il paese con una manifestazione. Creare gruppo storico o comunque non sportivo

Le **Osservazioni** sono state le seguenti: usare chiesetta S. Antonio per le mostre; creare nuovi gruppi giovanili 22 – 35 anni senza scopi politici; che ognuno faccia il proprio compito senza fare propaganda personale; non c'è un punto di riferimento per la promozione di nuove attività; bisogno di maggiori parchi giochi con tanti giochi.

- **30 – 40 Richieste** incontri culturali e anche su temi sociali, gruppo di aiuto a persone sole ed anziane, manifestazioni sportive, organizzazione di concerti estivi, serate musicali e teatrali, feste, "porchetta" il giorno della Sagra; dibattiti e riunioni per discutere sui problemi del paese, o incontri su vari temi con esperti; incontri con l'Amministrazione Comunale; riprendere il gemellaggio; organizzazione di intrattenimenti domenicali per famiglie e bambini; aumentare i negozi; aumentare le manifestazioni sportive; corsi di yoga, gruppo di lettura e proposte letterarie periodiche; teatro in corte.

Le **Osservazioni** fatte riguardano l'eccessivo sviluppo edilizio, ritenuto sproporzionato rispetto la crescita del paese; la percepita poca attenzione e considerazione per la cultura, la mancanza di assistenza ad anziani e disabili; percezione di infrastrutture scadenti; servizio postale insoddisfacente; mancanza ritrovo giovani e di un polo culturale che contenga una sala per teatro/cinema centro d'ascolto; i locali della Biblioteca sono troppo piccoli, non c'è una sala lettura per i bambini ed inoltre vi sono barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai disabili.

- **41 – 65 Richieste** organizzare manifestazioni in chiesetta S. Antonio; teatro/musica (anche all'aperto); incontri medico/informativi; cineforum; ritrovi per giovani; decentrare attività (anche a Quargnenta); tornei di gioco alle carte; attività culturali per giovani; serate a tema ambientale; gite/viaggi; attività di sostegno ai giovani; corsi di ballo e discoteca, feste di paese e per anziani; più partecipazione amministrativa; sport e ritrovi per giovani diversi

dal bar; momenti aggreganti; piscina coperta; pro loco; strutture per giochi; scampagnate; corsi di attività pratiche. Le **Osservazioni**: poca collaborazione fra associazioni; troppa crescita edilizia e pochi servizi; mantenere tradizioni locali; integrazione Brogliano-Quargnenta; strade vicinali pessime; poca attenzione per l'ambiente; troppi pettegolezzi nei confronti di chi fa volontariato; asfaltatura di via Castello; le campane vengono attivate troppo presto al mattino; malessere diffuso.

- **Over 65 Richieste**: pro loco, gemellaggio, maggiore cultura, più incontri fra associazioni locali, gruppo anziani, attività per giovani, discoteca.

Concludendo: *i cittadini di Brogliano, quando sono interpellati, hanno le idee ben chiare riguardo le esigenze del paese e le modalità con cui si potrebbe migliorare la qualità di vita. Sono persone attive e motivate che ricercano soluzioni e occasioni di formazione personale e culturale. Inoltre avvertono l'esigenza di incontrarsi per discutere e divertirsi con feste e sport, senza dimenticare la solidarietà.*

La Redazione del Brojanum



gregazione per i giovani che salgono anche solo per fare **due chiacchiere** con noi e, perché no?, per bere un the, un caffè o una buonissima cioccolata calda che offriamo in questi freddi pomeriggi invernali.



Vi siete accorti che ci sono state delle novità sul camper che sosta ogni martedì pomeriggio in piazza a Brogliano?

Agli affezionati non è certo sfuggito il nuovo assetto dello staff che anima l'Informabus, il servizio itinerante promosso dai Comuni della Vallata.

Da settembre infatti Paolo ha deciso di dedicarsi ad un nuovo lavoro ed al suo posto sono arrivati Andrea e Lella, a formare con Anna la nuova équipe.

Come sapete all'Informabus trovate **notizie** rivolte prevalentemente al mondo giovanile (ma non solo) sulle offerte di lavoro, la scuola, i viaggi, i corsi per la formazione, il tempo libero e le proposte in vallata, ma accanto all'anima informativa che è la più immediatamente visibile ce n'è un'altra di tipo animativo: il camper infatti funge anche da punto di ag-

Nei prossimi mesi l'Informabus (probabilmente le due prime settimane di febbraio e poi di aprile, occhio ai volantini!) ospiterà anche il **videobox**: uno spazio in cui chiunque, liberamente, potrà esprimere le proprie esigenze ed i propri pareri sulla realtà locale.

Un'occasione da cogliere, per la raccolta e magari la realizzazione di interessanti iniziative.

Per tutto ciò siamo a disposizione e come al solito ci trovate a **Brogliano il martedì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00**, ma potete trovarci pure negli altri Comuni. Passate al camper e chiedeteci gli orari, o telefonate al numero **335/32.94.98!**

Andrea, Anna e Lella

Centro Aggregativo Pomeridiano

Un luogo dove si cresce insieme

Nell'anno scolastico 2002-2003 è nato un nuovo servizio rivolto alle famiglie e soprattutto ai bambini che frequentano la scuola elementare: il Centro aggregativo pomeridiano.

Si tratta di un'iniziativa che già da qualche anno si tentava di realizzare e che finalmente siamo riusciti a concretizzare grazie alla collaborazione con l'ULSS 5, che gestisce il servizio stesso attraverso la Cooperativa Studio Progetto (nota per lo stupendo lavoro svolto negli anni passati durante il mese di luglio nei nostri Centri estivi) presso l'Istituto Comprensivo di Castelgomberto che fornisce i locali, e grazie agli insegnanti che lavorano a stretto contatto con le operatrici del centro.

Il servizio è stato strutturato in modo da fornire un'attività che impegna i ragazzi per due pomeriggi a settimana: il lunedì e il mercoledì, per 3 ore ciascuno con la possibilità del servizio mensa.



La capienza è di 12 bambini segnalati dalle insegnanti e seguiti da due operatrici, una coordinatrice e una lavoratrice socialmente utile.

Le finalità che ci poniamo sono due:

- la prima consiste in un aiuto scolastico durante il quale i bambini vengono aiutati nello svolgimento dei compiti per casa, approfondiscono gli argomenti poco chiari, vengono guidati alla lettura (fondamentale è la collaborazione che le insegnanti ci stanno già fornendo), ecc.;
- la seconda riguarda la crescita sociale dei bambini, la funzione aggregativa e quindi il piacere di stare insieme, di giocare, di condividere, di vincere paure e timidezze che spesso frenano la possibilità di apprendere e conoscere. Per questo secondo scopo oltre alla importantissima collaborazione delle insegnanti, si rivela indi-

spensabile lo stretto rapporto tra le famiglie e le educatrici.

Per fare sì che il servizio funzioni in modo corretto è perciò indispensabile che le parti in causa abbiano la possibilità di incontrarsi con cadenze prestabilite, al fine di esporre problemi, esigenze e necessità, nonché di verificare i miglioramenti e stabilire se il metodo di lavoro utilizzato sia valido o necessiti di qualche ritocco.

Il centro così strutturato ha dato buoni risultati e i bambini si sono dimostrati entusiasti di frequentarlo; gli insegnanti hanno già comunicato dei miglioramenti e le famiglie approvano il servizio.



Questa è una grande opportunità che viene offerta ai nostri bambini e non è detto che in futuro non possa essere estesa ad un numero più ampio di frequentanti, il che tuttavia comporterebbe un aumento del numero delle operatrici o, come avviene nei comuni a noi vicini, il ricorso al volontariato.

Se qualcuno fosse interessato a trascorre qualche pomeriggio al Centro aggregativo ne saremo felici, ma soprattutto lo saranno i bambini e le loro famiglie.



L'Assessore alla Cultura
Maria Rosa Cailotto

PROGRAMMA ESTATE 2004

COMUNE DI BROGLIANO e BIBLIOTECA CIVICA DI BROGLIANO

19 giugno 2004

Cabaret all'aperto
“L’OTTO SMARSO”
compagnia LE SQUASSE
piazzale tra la palestra e la scuola

28 luglio 2004

Cinema all'aperto
Titolo: “Alla ricerca di Nemo”

06 agosto 2004

Cinema all'aperto
Titolo: “... e alla fine arriva Polly”

**dal 23 agosto 2004
al 5 settembre 2004**

1° TORNEO DI PING PONG
palestra comunale
(chi intendesse iscriversi può compilare il modulo di iscrizione allegato e consegnarlo o in biblioteca o in comune)

04 settembre 2004

Teatro all'aperto
“LA FALSA COMMEDIA”
compagnia la Piccionaia
piazzale tra la palestra e la scuola

MODULO DI ISCRIZIONE 1° TORNEO DI PING PONG

(un modulo per ogni iscritto)



Data ____/____/____

Cognome_____

Nome_____

Data di nascita____/____/____

Indirizzo_____

Nr. Telefono ____/____

Eventuale compagno per il doppio:

Cognome_____

Nome_____

Data di nascita____/____/____

Indirizzo_____

Nr. Telefono ____/____

Possono partecipare:

tutti coloro che hanno compiuto 15 anni,

tutti coloro che si sono iscritti entro il 16 Agosto 2004,

tutti, residenti o meno a Brogliano,

tutti coloro che non siano professionisti o non facciano parte
di squadre o circoli di ping pong.

Consegnare le iscrizioni in comune o in biblioteca dove vi
sarà consegnato il regolamento.

La Patente a punti

Da circa un anno sono entrate in vigore le nuove regole che disciplinano la circolazione stradale. L'introduzione di queste nuove disposizioni, anche se accolte talvolta con scetticismo e/o polemica, sembrerebbe aver migliorato la sicurezza stradale un po' su tutto il territorio nazionale. La Polizia Municipale di Brogliano ci ha fornito gli estremi della legge: eccone la sintesi:

- All'atto del rilascio della patente viene attribuito un punteggio di 20 punti. In caso di violazione del codice della strada il punteggio verrà decurtato secondo la gravità dell'infrazione commessa (massimo 10 p. per ciascuna violazione, massimo 15 p. per violazioni multiple). Se a commettere la scorrettezza è un "neopatentato", la decurtazione viene raddoppiata. Alla perdita totale del punteggio, il titolare della patente dovrà sottoporsi nuovamente all'esame di idoneità tecnica. Sono previsti anche dei corsi per recuperare i punti persi non appena si arriva ad un livello di "allarme".



- È introdotto l'obbligo per i veicoli a motore di utilizzare luci di posizione e fari anabbaglianti durante la marcia su tutte le strade, anche di giorno, fuori dai centri abitati, in cui l'accensione resta facoltativa (eccetto che per ciclomotori e motocicli che hanno l'obbligo di segnalare la propria presenza con le luci anche in città).
- Si innalza il limite di velocità sulle autostrade a tre corsie più una corsia di emergenza (150 km/ora se bel tempo). In caso di precipitazioni atmosferiche la velocità consentita è di 110 km/ora sulle autostrade e 90 km/ora sulle strade extraurbane principali.
- Si sono inasprite le sanzioni per chi non indossa il casco, per chi non si allaccia

le cinture di sicurezza, e per chi guida in contromano.

- È reso obbligatorio (dal 1° aprile 2004) l'uso del giubbotto o bretelle retroriflettenti se, fuori dei centri abitati di notte o in caso di scarsa visibilità, si scende dal proprio veicolo e si circola sulla strada (ad esempio a causa di un incidente, o per un guasto alla propria auto).
- Dal 1° luglio 2004 è possibile viaggiare in due sui ciclomotori in cui è previsto dalla carta di circolazione dello stesso, a patto che il conducente sia maggiorenne. Inoltre, sempre da questa data, è obbligatorio il certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori per ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni, oppure per gli adulti che non siano titolari di patente di guida.



Queste nuove regole richiedono maggiore attenzione e più responsabilità da parte di tutti, e potranno sicuramente contribuire alla riduzione degli incidenti sulla strada. Qualcuno potrebbe obiettare che per rendere più sicura la circolazione si dovrebbe puntare non solo sull'inasprimento delle sanzioni, ma anche sul miglioramento delle strade urbane ed extraurbane che collegano il nostro territorio così densamente trafficato...

Infine riporto qui sotto delle curiosità, ossia quanto ci costa in punti commettere le seguenti violazioni:

- Violazione del Limite di velocità: da 5 a 10 punti;
- Mano da tenere: da 4 a 10 punti;
- Violazione alla segnaletica: da 2 a 6 punti (es.: inosservanza dello STOP);
- Sorpassi scorretti: da 2 a 10 punti;
- Violazione della distanza di sicurezza: da 3 a 8 punti.

Non mi dilungo oltre nell'elencazione delle infrazioni... Ce ne sono così tante! Alla fine dell'articolo che cosa si può dire se non buona guida e... Occhio ai punti!... Anche perché, solo nel vicentino, in un anno sono stati bruciati 30.800 punti (dato fornito dalla Polizia Municipale di Vicenza).

Anna Cracco

Comitato Genitori

della Scuola Elementare di Brogliano

Il Comitato Genitori, costituitosi nel Novembre 2001, è composto da un gruppo variabile di genitori dei bambini della Scuola Elementare.

Attraverso le varie attività che promuoviamo durante l'anno scolastico raccogliamo fondi che sostengono economicamente progetti scelti in accordo con gli insegnanti.

Anche quest'anno il Comitato ha coperto interamente la spesa del corso di educazione sessuale programmato per le classi quinte, acquistato materiale extra per i bambini e partecipato economicamente alla realizzazione di alcuni progetti didattici, organizzato il mercatino di Natale, offerto il buffet di Carnevale ai bambini partecipato alla realizzazione dei giochi della gioventù.

E' stato riproposto il lancio di palloncini per la pace e organizzata insieme all'insegnante di religione una adozione a distanza con l'indispensabile partecipazione dei bambini attraverso il dono di pochi centesimi al mese (importante frutto di qualche piccola rinuncia!).



Siamo ora impegnati nei preparativi per la festa di fine anno durante la quale verrà offerta l'esibizione del gruppo popolare il **CANZONIERE VICENTINO**.

Per l'occasione verranno proposti prodotti tipici locali, in tema con la serata dedicata alla tradizione popolare vicentina (*piato de sopressa, formajo, polenta, panbiscoto, sotaceti e vin bon...*).



Rinnoviamo i ringraziamenti al Capo Istituto d.ssa Montagna e agli insegnanti della Scuola Elementare di Brogliano che con fiducia e simpatia ci sostengono, al personale ausiliario che ci sopporta con pazienza e al Comune di Brogliano che ci permette l'uso dei locali della scuola in orari extra scolastici.

Affettuosamente grazie a quanti si prestano sempre a dare una mano nei momenti critici (viva gli alpini!).



Componenti del Comitato 2004

BERTOLDO CRISTINA, FIN NADIA,
BETTIN ANTONELLA, LUCATO PAOLA,
CORATO BARBARA, MASIERO FLAVIA,
FACCIN ANNA, PARISOTTO CATERINA,
PERETTI DANIELA, POZZA KATIA,
ROSSI PATRIZIA, STECCO GIORGIO.

Ignorare equivale ad acconsentire

"Quando verrà Natale tutto il mondo cambierà!"

"Quando verrà Natale tutto il mondo cambierà!"

Una vecchia canzone di Antonello Venditti. Non diceva altro. Quanto bastava.

Anche quest'anno non potremo festeggiare quel Natale a cui Venditti alludeva.

Anche se il 2003 è un anniversario solenne, quello della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Cinquantacinque anni fa, il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottava all'unanimità il documento per sancire diritti politici e civili ma anche sociali, economici e culturali "senza distinzioni di razza, di colore, di lingua, di religione, di opinione politica, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione".

Per la prima volta veniva approvato un testo sovranazionale che impegnava gli Stati a garantire a tutti pari dignità.

MA OGGI POCO DI QUEL DOCUMENTO E' STATO REALIZZATO.

I dati forniti dalle Nazioni Unite ci dicono che nell'anno in cui il regime di Saddam Hussein è stato sconfitto, circa un terzo della popolazione mondiale continua a vivere sotto a un governo autoritario (forse con meno petrolio). Le associazioni per i diritti umani mettono in testa alla lista nera la Birmania, la Corea del Nord, l'Iran, la Cina, l'Arabia Saudita.

Il 35% dei cittadini del mondo non gode di diritti civili e politici fondamentali, come la libertà di voto, di religione, di parola. La tortura è praticata in 125 paesi (un invito a sostenere Amnesty International), le sparizioni sono all'ordine del giorno in 37 paesi, arresti e uccisioni senza processo accadono in 36 paesi.

Le statistiche fotografano un mondo ingiusto: 3 miliardi di persone vivono in povertà (con meno di 2 \$ al giorno – *NdR: 1\$ equivale a circa 1€* - Il Comune di Brogliano, come tutti gli altri, spende 2.5 € al giorno per mantenere al canile di Arzignano un cane ritrovato nel proprio territorio!). 1.3 miliardi di persone vivono in assoluta povertà (meno di 1 \$ al giorno).

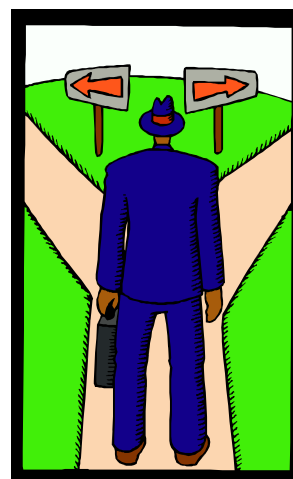
L'accesso alle cure mediche rappresenta un miraggio per 800 milioni di persone, ci sono ogni anno 17 milioni di morti (tra cui 11 milioni di bambini) uccisi da malattie curabili o malnutrizione. Un miliardo di persone non ha acqua potabile. I bambini sono i grandi esclusi dallo sviluppo sociale: uno su sei è costretto a lavorare. Circa 8.4 milioni di bambini sono venduti, sfruttati sessualmente, costretti in schiavitù.

L'emergenza dei Diritti Umani è donna. Il 70% dei poveri è donna. Le donne sono il 70% della forza lavoro, producono metà del cibo ma guadagnano il 10% del reddito mondiale e possiedono meno dell'1% delle proprietà. Una donna su 4 sarà stuprata almeno una volta nella vita. Oltre 120 milioni di donne hanno subito mutilazioni genitali. Entro il 2015, hanno promesso i governi, la povertà sarà dimezzata e verranno migliorati i più importanti indici economici e sociali. Intanto molti pensano che non valga la pena festeggiare e fare proclami. Cominciamo a riflettere su queste cifre. Perché IGNORARE EQUIVALE AD ACCONSENTIRE.

"Quando verrà Natale tutto il mondo cambierà!"

"Quando verrà Natale tutto il mondo cambierà!"

Paolo Tonello
Anais Ginori



La terra dei bambini crocifissi

La condizione dell'infanzia oggi in America Latina (e non solo), ha oramai assunto i connotati della tragedia. Nonostante ciò mi sono reso conto che la prima cosa da **non** fare in modo assoluto è piangere su questa disgrazia di proporzioni immani, sprofondando in una commiserazione falsa e ipocrita. Al contrario, osservare questi bambini aggirarsi per le strade, mendicare con lo sguardo basso, dormire stravolti sui gradini e agli angoli delle strade, sapere che la loro innocenza viene violata e disintegrata da forme sconcertanti di prostituzione, incontrarli ovunque mentre vendono caramelle, noccioline, saperli con la mente cotta dopo aver sniffato un po' di colla per dimenticare la fame e la fatica, vederli demoliti giorno per giorno nella loro dignità, suonando alle porte di casa o chiedendo semplicemente – "Oi, tio me dà um troco?" – "Ciao, zio mi dai un soldo?", tutto questo deve essere un esercizio di equilibrio interiore per ritrovare la lucidità necessaria così da capire come mai, all'inizio del XXI secolo, si crocifiggono ancora bambini.

LA NEGAZIONE DELL'INFANZIA. E secondo me, al di là di qualsiasi analisi sociale, una spiegazione c'è ed è assolutamente razionale e spietata: **usare i bambini è facile, perché non sanno e non possono difendersi**, così come buttarli via o dimenticarsene è semplicissimo, è sufficiente farlo. In un contesto di miseria devastante, nessuno potrà mai dire come mai tutto questo accada; un bimbo in più è una bocca in più da sfamare, uno in meno è un problema già risolto. Dentro questo rovesciamento spaventoso di valori umani si spiega il mistero della morte innocente, la quale diventa una realtà visibile, chiarissima, tremendamente storica. Non è possibile ignorare la negazione dell'infanzia in Brasile e negli altri Paesi del continente latino-americano. Molti minori non giungono nemmeno alla fine della scuola di primo grado (le elementari), moltissimi muoiono prematuramente di morbillo, di meningite, di disturbi gastrointestinali o semplicemente di denutrizione. Ma è soprattutto il contesto di violenza nel quale i bimbi crescono a fare paura: botte dalla prima tenera età, alcoolismo dei genitori, lavoro schiavizzante già a dieci anni, fame, carenze igienico-sanitarie e

alla fine l'esperienza esplosiva dell'abbandono e quindi della delinquenza per i ragazzi e della prostituzione per le ragazze.

Se il cibo e i libri fossero così diffusi tra i minori così come lo sono le armi, non ci sarebbero più né povertà né ignoranza in Brasile. Spesso l'arma, anche solo un coltello, è la compagna più rassicurante per un minore abbandonato; la si usa per attaccare e per difendersi e non lo si fa mai da soli; è troppo pericoloso. Al contrario i bambini si muovono sempre in branco, come gli animali della savana, attaccano insieme, si difendono insieme, mangiano insieme, dormono insieme, proprio per proteggersi dagli assalti e dagli squadroni di giustizieri (neanche troppo clandestini) della polizia militare. I poliziotti sono il terrore dei bambini: rapiscono, picchiano, torturano, stuprano e alla fine uccidono i *meninos de rua*, i bambini della strada, nel nome di un'ideologia allucinata che teorizza una società ripulita da tutto, dai poveri, dai deboli, dai disperati, secondo un malinteso senso dell'ordine.

Tutta la città di Recife ricorda con angoscia gli assassini di bambini che ogni anno vengono perpetuati. "Sarebbero diventati delinquenti", dicono in molti dopo la strage. (I colpevoli...), mentre i bambini sono sempre là, nello stesso punto, addormentati come piccoli animali sotto i cartoni. Li ho incontrati più volte; confesso di avere provato paura per la loro povertà e anche per la loro rabbia inespressa. **Mentre tutti piangono per loro, nessuno li difende.**

Ecco perché ho assunto con me stesso l'impegno di non piangere. Così come non è possibile piangere quando si sa che turisti tedeschi e italiani apparentemente rispettabili, e forse anche con moglie e figli, comprano e usano bimbe di dodici anni per pochi dollari al giorno. La città di Recife ne è piena. Ogni fine settimana arriva da Francoforte e Milano un aereo; ne scarica trecento e ne carica altrettanti. Per la gente è "l'aviao da sexta-feira", l'aereo del venerdì, e, per molte famiglie di *favelados*, questi individui voraci come coccodrilli sono come la manna caduta dal cielo, perché con i loro soldi si potrà mangiare qualcosa di più e comperare qualche vestito o un paio di ciabatte. A Recife l'alba è il momento del cambio della guardia; dai quartieri prossimi al mare di Boa Viagem eleganti e turistici, le ragazzine ritornano nelle loro case miserande, nelle favelas, dopo una notte di lavoro negli alberghi, nei viali, negli squallidi locali notturni della

città, mentre dalle stesse case escono genitori e fratelli per vendere o semplicemente per rubacchiare qualcosa. La notte è delle ragazze, il giorno è dei ragazzi.

Non ho mai avuto l'abitudine di prendere in braccio i bimbi, ma, una volta travolto dall'abbraccio di bambini pronti ad avvinghiarsi al primo estraneo, ho capito che cosa significhi non avere una madre, né un padre e che cosa voglia dire non contare nulla agli occhi degli uomini; e ho pensato che una società che violenta quotidianamente i bimbi nel corpo e nello spirito è una società che in verità qualche problema lo ha, anzi ne ha molti: è una società schizofrenica, che protegge con la polizia l'infanzia ricca in collegi maestosi, educata a volgere lo sguardo dall'altra parte quando passa un *favelado* e che avalla l'intolleranza verso i più piccoli e spegne gradualmente il diritto alla vita dei più deboli.

Se qualcuno avrà la fortuna di atterrare in qualche aeroporto del Brasile, osservi con attenzione questi bambini di strada.

Ognuno di essi è un bambino crocifisso

Rasia Gian Antonio
Socio Volontario
dell'Associazione
"Vo.se.f."



O.
M.
G.

Campi di Lavoro Estate 2004

Nel 1966 nel cuore delle Alpi, nacque un movimento giovanile, con il desiderio di accompagnare i giovani, pieni di vitalità, verso l'appoggio ai Paesi più poveri dell'America Latina; l'anima di questo movimento fu P. Ugo De Censi, sacerdote salesiano. Il movimento venne chiamato con il nome di "Operazione Mato Grosso (O.M.G.)" perché la prima spedizione partì verso questa regione del Brasile (successivamente si sarebbero aperte nuove missioni in Perù, Bolivia, Ecuador). Il movimento trovò buona accoglienza tra i giovani italiani.

Padre Ugo abbandonò le comodità, la sua terra, la sua famiglia, i ragazzi in Italia e venne a stabilirsi come parroco a Chacas in Perù, nel cuore della Cordigliera Bianca. Lo seguì una schiera di volontari venuti a lavorare in queste terre senza chiedere nessuna paga ed autofinanziandosi il viaggio. Tutte le attività svolte in America Latina sono possibili, oggi come allora, grazie all'appoggio indispensabile di numerosi gruppi di giovani sparsi in tutta Italia: si lavora duramente di sera, nei weekend ed organizzando campi di lavoro di durata variabile



nell'arco di tutto l'anno: sono iniziative rivolte soprattutto ai giovani, nelle quali si vivono

momenti forti di vita comunitaria, lavorando, riflettendo e condividendo l'esperienza di altri amici che vivono in America Latina. Così si impara a regalare un po' del proprio tempo e del proprio denaro facendo sacrifici per gli altri con un'attenzione particolare ai più poveri: infatti uno dei concetti guida del movimento è che ***il denaro non si chiede ma si guadagna lavorando.***

Il ricavato dei lavori eseguiti dai gruppi va interamente ai poveri: non ci sono costi di gestione, non ci sono proprietà del movimento, e gli strumenti che si utilizzano per i lavori sono stati acquistati auto-tassandosi. Così, sapendo da dove vengono i soldi raccolti e come sono guadagnati, si cerca di sviluppare un grande rispetto e una gestione parsimoniosa dei beni, qui come in missione.

Il movimento, per questo, intende essere formativo e educativo, oltre che missionario. Attraverso questo cammino, infatti, si scopre qualcosa di più profondo, si capisce che aiutare gli altri dà senso alla vita quotidiana di ciascuno di noi. Inoltre nascono delle belle amicizie con i propri compagni di gruppo, in un crescendo che va dallo stare bene insieme, all'interrogarsi e confrontarsi seriamente su ciò che si vorrebbe vivere, all'entrare sempre di più nelle scelte dell'altro, per incoraggiarle, sostenerle, tanto che "l'andare" dell'uno diventa "andare" dell'altro, con un legame molto spontaneo di fedeltà e dipendenza. Così l'esperienza del gruppo è simile a quella di un allenamento, sempre in crescita: si parte dalla fedeltà alle cose piccole e semplici (essere fedeli alla parola data, agli impegni, alle responsabilità assunte, anche quando costa fatica) per poi essere allenati a viverla anche in quelle più grandi.

Altro valore molto importante è la libertà: i **gruppi sono apolitici e aconfessionali.**

Ecco alcune proposte di campi di lavoro per la prossima estate:

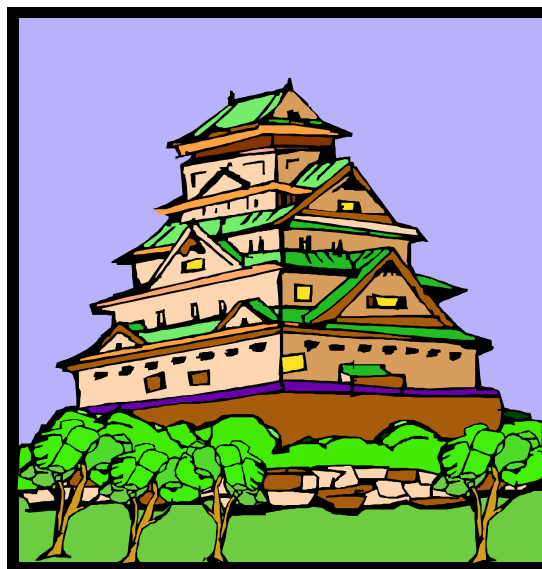
1. **1 - 21 agosto:** campo raccolta pesche a Faenza (RA).
2. **8 - 15 agosto:** campo lavori vari a Bassano.
3. **8 - 21 agosto:** campo sistemazione pascoli e lavori vari presso malga Melegnon vicino Tonezza, organizzato dal gruppo Cogollo.

4. **14 agosto - 4 settembre:** campo vendemmia in Franciacorta (BS).
5. **27 giugno - 4 settembre:** campo costruzione rifugio in Val Grisenche (AO).



Possiamo proporvi molti altri campi di lavoro a seconda delle vostre possibilità di tempo e... voglia; contattateci e vi daremo tutte le informazioni necessarie.

Enrico e Gabriella
Tel. 0445-963506
Cell. 333-6025052





A.V.I.S.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

Sezione Comunale Brogliano

36070 BROGLIANO (VI)

Piazza Roma

*Se ascolto dimentico
se vedo ricordo
se faccio capisco*

Qual è l'impulso che fa scattare la molla e ci convince a diventare donatori di sangue?

A questa domanda alcune persone intervistate hanno risposto con motivazioni diverse. Può essere stato un episodio che ci ha riguardato personalmente, come un familiare o un parente che ha avuto bisogno di trasfusioni; può averci convinto il fatto di presentarci per la prima volta assieme ad un amico o al partner; può averci spinto l'esempio di qualcuno in famiglia che è già donatore; può averci spronato un figlio o un fratello che ha sentito una lezione a scuola ed ha portato a casa una scheda di adesione; può averci interessato ed informato il materiale in visione presso lo stand di un'associazione di donatori; può averci mosso (perché no?) anche un sano egoismo perché, effettuando donazioni periodiche, si può tenere sotto controllo, con analisi accurate, il proprio stato di salute e godere anche di una giornata retribuita se si è lavoratori dipendenti.

Quando poi si è entrati nel circolo "virtuoso" dei donatori si capisce l'importanza di questo gesto di volontariato.

Il sangue infatti serve sempre di più. Si pensi che un donatore, che inizi a diciotto anni e faccia tre donazioni all'anno fino ai sessantacinque, non riesce a coprire il fabbisogno di sangue di un solo trapianto di midollo osseo per cui servono da 50 a 80 donazioni di globuli rossi, plasma, piastrine e immunoglobuline con picchi di 200/300 donazioni per ogni terapia (4/5 mesi) prima del trapianto (dati medi forniti dalle Aziende Ospedaliere di Verona e Padova).

Per diventare donatore non serve molto: basta avere dai 18 ai 60 anni, un peso non inferiore ai 50 kg ed un buon stato di salute. Chi desidera entrare a far parte della grande tradizione del volontariato per il dono del sangue che caratterizza la Valle dell'Agno, può rivolger-

si al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Valdagno (0445/423275 o 423276) o di Montebelluna Maggiore (0444/708310): riceverà informazioni e potrà fissare l'appuntamento per una visita e per effettuare alcuni esami. Oppure può contattare l'associazione di donatori che è presente in ogni paese della vallata.

L'AVIS COMUNALE DI BROGLIANO (Presidente Stefania Fin 0445/947170, Vicepresidente Mirvana Filippozzi 0445/947101, Segretaria Maria Rosa Cora 0445/947460 – 3409441891) è una piccola sezione che, nata nel 1996 (prima faceva parte dell'Avis di Castelgomberto), ha saputo ingrandirsi e quasi duplicare il numero di iscritti.



I donatori quest'anno sono 124 (38 dei quali donne) così distribuiti per fasce d'età: 29 maschi e 13 femmine tra i 18 e 30 anni, 51 maschi e 21 femmine tra i 31 ed i 50, 6 maschi e 4 femmine tra i 51 ed i 65. I nuovi donatori sono stati 13 a cui si sono aggiunti 3 ex donatori che avevano cessato per vari motivi e che hanno ripreso a donare. E' stato l'incremento più alto della vallata e rappresenta quasi il triplo del dato provinciale: ciò dimostra che Brogliano, in proporzione, è il paese più sensibile all'iscrizione all'AVIS.

Le donazioni di sangue intero sono state 227 e 2 quelle in aferesi; anche in questo dato i donatori di Brogliano hanno registrato l'indice più alto della Valle dell'Agno (media di 1.72 donazioni) ed hanno dimostrato quanto sia note-

vole il loro contributo: un sincero ringraziamento e vivissime congratulazioni a tutti gli Avisini.

I complimenti vanno indirizzati anche a coloro che, sebbene non possano più donare, sono rimasti nell'ambito dell'associazione per dare il proprio contributo nel promuovere varie attività.

L'AVIS BROGLIANO presenta infatti ogni anno un calendario fisso di iniziative al fine di coinvolgere quante più persone possibili nella cultura ed eventualmente nella pratica della donazione.

Per il 2004 il programma è il seguente:

- *6 gennaio:* "Rogo della stria" con il Gruppo Alpini
- *6 febbraio:* Concorso grafico AVIS-SCUOLA con premiazione a fine anno scolastico in collaborazione con l'AVIS di Castelgombergo (v. foto)
- *7 marzo:* Visita guidata alla città di Verona
- *22/23 maggio:* Gita a Salisburgo e miniere del sale
- *6 giugno:* Giornata del Donatore
- *a luglio:* Coppa disciplina nel Torneo delle Contrade
- *18 agosto:* Appuntamento con la stagione operistica dell'Arena di Verona: Rigoletto
- *a dicembre:* Concerto di Natale in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura

L'AVIS BROGLIANO sostiene inoltre con un contributo annuale la locale Associazione di Palavolo.

*Se ascolto dimentico
se vedo ricordo
se faccio capisco*

Diventa anche tu donatore: qualcuno aspetta il tuo dono per vivere.

AVIS COMUNALE DI BROGLIANO



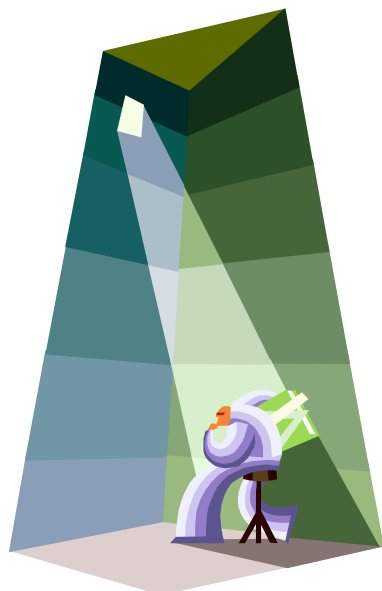
La società in cui viviamo è estremamente ricca di aspetti positivi ed esaltanti, di possibilità che non più tardi di 30 anni fa neanche si potevano immaginare. Per farcene un'idea basta pensare ai progressi avvenuti nell'ambito tecnico/scientifico. Di pari passo, però, non si è evoluta la dimensione relazionale ed emotivo/affettiva dell'uomo. In effetti i bisogni si sono modificati, sono diventati più raffinati, e perciò molto più impegnativi di un tempo. A mio avviso questo cambiamento è da collegare all'evoluzione della famiglia. Infatti non più tardi di 40/50 anni fa la società contava sulla famiglia di tipo patriarcale. Questa rappresentava l'unità di misura in base alla quale scandire il tempo, i bisogni, il lavoro, le relazioni, le decisioni.....

In particolare si faceva riferimento ad alcune figure riconosciute ed accettate da tutti come sagge, ossia i vecchi di casa, e tutto si svolgeva seguendo anche rigidamente le leggi e le regole dettate da loro (attualmente il vecchio si trova sempre più frequentemente nelle case di riposo: la struttura complessa ed ampia della famiglia patriarcale che poteva prendersene cura non c'è più). Ed ancora, la famiglia patriarcale aveva valori fissi e solidi, che nessuno avrebbe mai osato mettere in discussione, come la fede, l'unità tra i membri, la struttura gerarchica, ecc.

Attualmente si è passati ad un tipo di società diversa, non più basata sulle regole insindacabili, ma piuttosto sugli affetti. Questo comporta, oltre ad un maggiore grado di soddisfa-

zione dal punto di vista delle relazioni, anche maggiori impegno e responsabilità da parte dei singoli membri della famiglia. Le decisioni, l'organizzazione e le regole non possono più essere delegate al saggio di casa, ma devono venire contrattate da tutti i "protagonisti" della famiglia. Tra l'altro, dato il carattere di originalità che ciascuna cellula familiare assume, non ci si può neanche ispirare ad un modello che ne faccia da stampo.

Ci sono delle situazioni naturali come conflitti, lutti, perdite, abbandoni, crisi economiche, ecc. che vengono controllate ora con maggiore difficoltà, proprio perché non sussiste un *feedback* positivo con un modello preciso che dia sicurezza. E' per questo motivo che spesso si ha bisogno di un aiuto esterno al proprio contesto critico.



In vallata esiste un servizio gratuito, non molto pubblicizzato per la verità, che si occupa di accompagnare le persone che lo richiedono nel cammino del miglioramento della relazione con gli altri ed in particolare con la famiglia. Sto parlando del **CONSULTORIO LA FAMIGLIA** di Valdagno. Si tratta di un servizio di consulenza, di prevenzione e di informazione pubblica offerto a vari livelli:

- Psicologico
- Psicopedagogico
- Legale

L'assistenza del consultorio si rivolge a **coppie**, a **persone singole**, a **genitori**, ad **adolescenti**, a **giovani** e a **famiglie** che desiderino un aiuto qualificato per chiarire, affrontare, e superare eventuali problemi e difficoltà personali, relazionali ed educative.



Ad occuparsi del Consultorio vi è un'equipe multidisciplinare composta da :

- Psicologo clinico
- Psicoterapeuta
- Terapista della famiglia
- Consulente formatore psicosociale
- Consulente legale

Le **attività** del consultorio consistono in

- Colloqui sul problema e sui bisogni della **PERSONA**
- Cicli di sedute psicoterapeutiche individuali, di coppia e familiari
- Incontri formativi ed informativi di carattere psicopedagogico rivolti a genitori ed educatori
- Incontri e dibattiti pubblici con personalità di alta competenza.

Come già detto, il servizio è **GRATUITO**.....



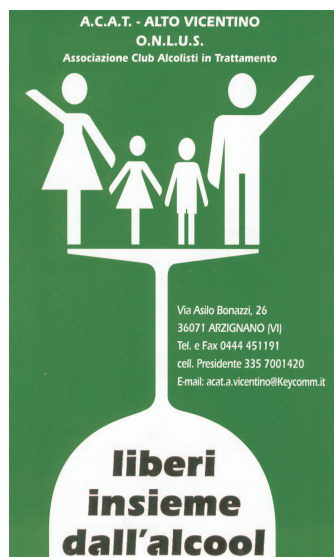
Per informazioni o appuntamenti telefonare ai numeri :

1. 0445 413393
2. 0445 402540 (segreteria telefonica)

La sede del consultorio è:

via Galliano, 10 – Valdagno
presso Centro Diurno Anziani, 2° piano

Anna Cracco



"Il consumo di alcolici comporta spesso difficoltà e gravi danni al singolo, alla famiglia, alla società..." (Wladimir Hudolin)

DOVE SI TROVA	LUOGO	GIORNO E ORARIO INCONTRO	SERVITORE INSEGNANTE
Scuola Borne	VALDAGNO	Lunedì ore 20.00	MINGARDI Marisa Tel.0445 940921
C/o sala Parrocchia	SPAGNAGO DI CORNEDO	Mercoledì ore 20.00	VERLATO Ernestina Tel. 0445 408026
Palazzo Barbaran	CASTELGOMBERTO	Martedì ore 20.00	NICOLETTI Eugenio Tel. 0445 963969
Scuole Borne	VALDAGNO	Martedì ore 20.30	FILIPPOZZI Graziano Tel. 0445 431319
Ex Asilo	TRISSINO	Lunedì ore 20.30	RAUSSE Paola Tel. 0445 401062
C/o Distretto ULSS	RECOARO TERME	Lunedì ore 20.30	ZULPO Renata Tel. 0445 76557
C/o stabile Biblioteca	BROGLIANO	Martedì ore 20.30	ROSSATO Cristina Tel. 0445 491411
C/o Parrocchia	CHIAMPO	Martedì ore 20.30	BEVILACQUA Girolamo Tel. 0444 625174
C/o Parrocchia	SAN PIETRO MUSSOLINO	Martedì ore 20.00	PILLA Luciana Tel.0444 475238 (lavoro)
C/o Parrocchia	MONTEBELLO VIC.NO	Lunedì ore 20.00	BENATELLO Daniela Tel. 0444 675780
Via Asilo Bonazzi, 26	ARZIGNANO	Lunedì ore 20.00	GROPPO Mirella Tel. 0444 625585
C/o Parrocchia	SAN ZENO DI ARZIGNANO	Mercoledì ore 20.30	BIASIN Giovanni Tel. 0444 685581
C/o Parrocchia	MONTORSO	Lunedì ore 20.30	TONIN Eugenia Tel. 0444 607306
C/o Parrocchia	SAN BORTOLO DI ARZIGNANO	Lunedì ore 20.00	BALDISSEOTTO A. Maria Tel. 0444 675669
Via Asilo Bonazzi, 26	ARZIGNANO	Mercoledì ore 20.00	BENATELLO Daniela Tel. 0444 675780
Biblioteca	CHIAMPO	Lunedì ore 20.30	BEVILACQUA Girolamo Tel. 0444 625174

COS'E' IL CLUB

- ❑ E' una famiglia di persone che stanno avendo o che hanno superato disagi causati dall'uso di alcool.
- ❑ E' un punto di partenza per smettere l'uso di alcool, consolidando un percorso di cambiamento di stile di vita.
- ❑ "E' parte della comunità locale che serve a catalizzare, a facilitare il cambiamento delle famiglie inserite" (Hudolin)

CHE COSA SI FA NEL CLUB

- ❑ Ci si incontra una volta alla settimana con tutte le famiglie. All'incontro tutti partecipano, tutti ascoltano, tutti parlano. Ci si trasmette la propria esperienza personale.
- ❑ E' presente un servitore-insegnante volontario che garantisce l'applicazione della metodologia e facilita la comunicazione.

STRUMENTI DEL CLUB

- ❑ Essi sono: la solidarietà, l'amicizia, la comprensione, l'ascolto paziente senza critica o giudizio e l'empatia, cioè la condivisione di esperienze di sofferenza e di gioia.

REGOLE DEL CLUB

- ❑ Riservatezza, puntualità, sincerità, patronage (essere vicini a chi è in difficoltà nel percorso).

COSA FA L'ASSOCIAZIONE DEI CLUB (A.C.A.T.)

- ❑ Diffonde una cultura analcolica.
- ❑ Sensibilizza sui problemi alcool correlati con attività di promozione e prevenzione.

Vuoi mettere in discussione il tuo bere?

Vuoi scegliere uno stile di vita più salutare?

Vuoi migliorare la qualità di vita della tua famiglia?

Vuoi aiutare te stesso, un familiare, un amico?

IL C.A.T. E' UNA RISPOSTA CONCRETA ALLE TUE DOMANDE!

COME ACCEDERE AL CLUB:

telefonando al servitore-insegnante assegnato al paese, per fissare un colloquio individuale.

Rossato Cristina (Insegnante servitore a Brogliano)

Massaggio Messaggio d'amore

Premessa

Credo di aver scelto un argomento che agli occhi di molti può apparire insolito da pubblicare in una rivista periodica del paese, ma ho pensato che era il contributo che meglio mi rappresenta e in cui sono abbastanza ferrata, visto che mi appassiona da alcuni anni e che mi ha aperto ad una nuova consapevolezza di ciò che siamo...

Sicuramente molto attuale, anche se fuori dalla portata dei più, ho deciso di inserirlo per fare un po' di luce in un campo ancora poco considerato o spesso mal considerato e per offrire degli spunti per approfondirne la conoscenza.

Potrà risultare forse un po' troppo tecnico in alcune parti, se non assurdo o paranormale in altre. Rappresenta comunque un'introduzione ad un ambito, quello appunto dei massaggi, che incuriosisce molti oggi, ma che ha radici molto antiche...

1.1 TATTO: SOSTANZA NUTRITIVA DEL CORPO

Il senso del tatto è il senso senza il quale non potremo sopravvivere, sebbene secondo l'opinione comune siano considerati più importanti la vista e l'udito. Senza di essi l'uomo può vivere, ma senza il tatto no.

Il senso del tatto è una delle strutture fisiche del nostro corpo che si sviluppa per prima: prima ancora di nascere, accolti nel grembo materno, già prima dell'ottava settimana di gestazione, il tatto conosce il suo sviluppo e la sensibilità della pelle è già molto sviluppata.

E' da qui che la Natura comincia il suo benefico massaggio grazie al movimento fluttuante che la/il piccolissima/o, grande appena un cm, compie nel liquido amniotico, e alle carezze dell'utero materno che si faranno sempre più avvolgenti e intense, sino a quando tramuteranno in quelle contrazioni che spingeranno fuori la piccola creatura. Queste spinte forniscono una forte stimolazione sia alla pelle che all'organismo del piccolino, che inizia la sua avventura nel mondo.

Si potrebbe dire, senza incorrere in esagerazioni, che la stimolazione dell'epidermide è di vitale importanza: è essenziale per uno sviluppo

organico e psicologico adeguato, sia per gli animali che per gli esseri umani.

Appena venuto al mondo il piccolo necessita delle cure materne: di essere nutrito, pulito, accudito... ma prima ancora ha bisogno di quella stimolazione tattile, di quel contatto, di quel "massaggio" iniziato ancora a partire dal continuo movimento nell'utero della mamma.

Sono stati condotti degli studi sperimentali che hanno dimostrato l'importanza di quanto detto sopra: i bambini tenuti in braccio di più rispetto alla durata delle poppate e dei pianti piangevano molto meno rispetto a quelli che venivano tenuti in braccio "normalmente".

E' stato dimostrato il grande beneficio e vantaggio apportato alla salute fisica, psicologica ed emotiva dei bambini a partire dal semplice contatto fisico, in particolare è stata osservata la ripresa molto più rapida dei bambini prematuri ottenuta anche grazie a quella che viene definita oggi la "Marsupioterapia".

Ma non solo: ricerche fatte su bambini prematuri (condotte dalla dottoressa Tiffany Field) hanno messo in luce come il Massaggio sia particolarmente vantaggioso per essi, in quanto fatto regolarmente li aiuta ad acquisire peso velocemente, ad essere attivi e consapevoli e a recuperare sul loro sviluppo neurologico.

L'effetto più importante della stimolazione sensoriale che sviluppa il massaggio avviene a livello nervoso, poiché viene accelerato il processo di mielinizzazione (1) dei nervi, che alla nascita non è ancora giunto a compimento: la stimolazione dell'epidermide agisce accelerando questo processo e incrementando le cellule neurali e la comunicazione tra sistema nervoso e corpo.

Dunque tutti i bambini hanno bisogno di un contatto amorevole, prima di tutto, e "tanto quanto il mangiare ed il dormire" - come afferma la dottoressa Tiffany Field. Il tatto è sostanza nutritiva per il corpo.

Se solo i genitori fossero più consapevoli di questo, darebbero certamente maggior "nutrimento tattile" ai loro figli, nonostante i ritmi frenetici cui siamo sottoposti nella società odierna.

1.2 BENEFICI DELLA STIMOLAZIONE CUTANEA

L'arte del massaggio è antica quanto l'uomo e solo di recente ha cominciato ad essere rivalutata anche dalla nostra cultura come la pratica più naturale, spontanea, e nello stesso tempo terapeutica ed efficace, che possa essere ri-

volta a qualsiasi persona per farla stare meglio, e a maggior ragione ad un piccolo/a che ha bisogno di tutto il supporto e le cure possibili per affrontare al meglio il cammino della vita.

In queste pratiche noi occidentali siamo assolutamente debitori ad altre culture, certamente meno progredite a livello tecnologico-scientifico, ma forse per questo stesso motivo molto più vicine alla fisicità ed alla spiritualità che caratterizza ogni essere umano, prima ancora che alla mente ed all'intelletto fine a se stesso. Tradizioni e culture molto più semplici, ma forse più autentiche e genuine della nostra, in particolare: molti popoli dell'Africa, dell'Asia e dell'America centro-meridionale, dove le donne massaggiano i loro bambini da secoli seguendo un istinto materno dettato dal cuore prima che dalla logica.

In generale il massaggio aiuta molto il bambino a crescere e a svilupparsi, stimola i nervi cerebrali che aiutano anche l'assorbimento del cibo e abbassa i livelli dell'ormone dello stress a vantaggio di un miglioramento del sistema immunitario; quest'ultimo aspetto è fondamentale poiché in questo modo si insegna al bambino a rilassare il proprio corpo per reagire allo stress, cosa non da poco nel nostro secolo.

I bambini che al giorno d'oggi vengono solitamente iperstimolati, conoscono così la capacità di potersi rilassare in modo consapevole ed imparano a reagire a situazioni di stress e di ansia che accompagnano il naturale processo di crescita e ancor più i ritmi e le richieste di sviluppo che vengono dalla società attuale.

Prima viene appresa e fatta propria la consapevolezza del proprio corpo e la possibilità di gestire lo stress con il rilassamento dello stesso, da parte del bambino, più queste si radicheranno e costituiranno un patrimonio fondamentale che lo accompagnerà per tutta la sua esistenza.

E' durante i primi tre anni di vita che si formano la maggior parte delle connessioni cerebrali: dunque il massaggio rappresenta un importante strumento per agire a livello di crescita non solo fisica, ma anche emotiva, psicomotoria ed intellettuale.

Oltre ai benefici enormi e al notevole impatto sullo sviluppo psico-fisico (il massaggio serve anche a rafforzare muscoli e articolazioni del bambino ancora in fase di formazione), il contatto diretto e il massaggio ai bambini costituisce un prezioso strumento nelle mani dei genitori per riuscire ad instaurare un rapporto sano

e duraturo con il proprio figlio e per imparare ad ascoltarlo e conoscerlo attraverso innanzi tutto le sue reazioni. Inoltre si è rivelato un mezzo molto utile per far fronte alle esigenze fisiche e alle problematiche che si possono presentare nei primi anni di vita, ad esempio può alleviare il dolore e lo stress che accompagna disturbi piuttosto frequenti, quali coliche, stitichezza, dentizione, pelle arida...

E' anche un modo per acquisire maggior fiducia nella propria capacità di accudire il proprio bambino e di poterlo aiutare facendo qualcosa di concreto e creando un'interazione positiva perché parte da un atto di amore.

Proprio grazie al massaggio inoltre il bambino/a viene a contatto con una serie di significative esperienze sensoriali: il contatto visivo, il contatto epidermico, la vocalizzazione e la comunicazione con i genitori sono elementi vitali per il più piccolo. Lo aiutano ad apprendere e a crescere in modo più naturale e vero, gli offrono un senso di protezione e di sicurezza che gli consente di crescere e svilupparsi in maniera più completa e piena, proiettandosi verso il mondo con maggior fiducia e positività e camminando verso uno sviluppo pieno delle sue potenzialità mentali, fisiche e spirituali.

Grazie al massaggio il legame affettivo fra genitori e figlio si rafforza notevolmente, si stabilisce una maggior sintonia reciproca che risulterà fondamentale nel percorso di crescita del piccolo per sentirsi ascoltato, compreso e sostenuto e si impara a conoscersi in maniera più diretta, ad un livello più profondo, senza il filtro delle parole.

- 1) Le fibre nervose che collegano la periferia del nostro organismo al Sistema Nervoso Centrale possono essere principalmente di due tipologie:
 - a) amieliniche: a bassa velocità di conduzione, sottili, senza guaina mielinica;
 - b) mieliniche: ad alta conducibilità, più grosse e che possiedono la guaina mielinica.

Ariella Fin

Gruppo Giovani di Brogliano

Massimo, Davide, Michela, Alice, Manuel, Luigi, Alessio, Erica... sono un po' di nomi dei "giovani" che il venerdì sera riempiono le stanze della casa della dottrina e le scaldano con le loro risate, i loro canti, le loro discussioni, le loro preghiere, i loro giochi. Queste poche parole basterebbero ad informare dell'esistenza dei "Gruppi Giovani" di Brogliano, ma di certo non riuscirebbero ad invogliare a parteciparvi tutti quelli, e non sono pochi, che non ne hanno mai sentito parlare sebbene direttamente coinvolti, o che semplicemente li evitano o li snobbano solamente per fare uso (o abuso?!) del primo sprazzo di libertà che si ritrovano. Eh sì! Catechismo era un dovere, o un obbligo che dir si voglia, ma ai gruppi giovani sono *libero* di non andarci, non sarò rimproverato, né tormentato da sensi di colpa, se decido di starmene a casa a studiare, o di passare il venerdì sera in birreria o in qualsiasi altro posto... perché fare una cosa quando, una volta tanto, sono *libero* di non farla? Semplicemente perché la libertà non si misura in base a quello che posso *non fare*, ma in base a quello che posso *fare*; per cui, prima di tutto, sono *libero* di farla.

Se questo gioco di parole su un tema così profondo vi è piaciuto, beh allora non potete mancare perché è proprio questo che si fa ai gruppi: si sceglie l'argomento di cui si vuole discutere e lo si sviscera fino a scoprirne l'essenza e a rendersene conto. Dal banale si passa al complesso, dal complesso all'inestricabile, con provocanti domande e risposte sentenziose. Ci informiamo, condividiamo quello che scopriamo e lo mettiamo alla prova! Il più delle volte si finisce con risate a crepappe perché ne vengono fuori di cotte e di crude e di tutti i colori! A volte ci scanniamo anche a vicenda, ma sono cose tra amici che passano subito e sono più costruttive che altro! Il gruppo giovani è anche un momento per chiarirsi, per buttare sul tavolo eventuali perplessità o problemi su qualche atteggiamento o idea che possano avere offeso o ferito la persona che siede accanto sui banchi di scuola o l'amico con cui si esce la domenica pomeriggio. Perché a volte basta parlare, spiegarsi e capirsi,

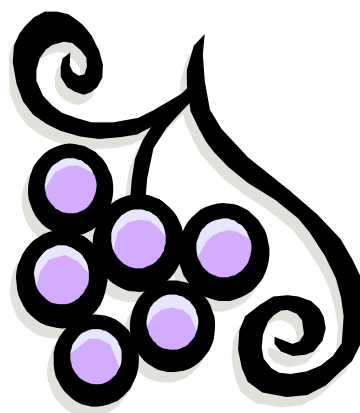
per ricucire qualche piccolo strappo prima che si allarghi troppo e diventi irreparabile!

Ma il gruppo giovani di Brogliano sa essere anche più... "dinamico"! Eh sì! Con slitte, sacchi, gommoni e qualsiasi altra cosa sapesse scivolare abbiamo solcato la neve di Recoaro Mille (quest'anno poi ce n'era a valanghe!), e persino in notturna! (Un venerdì sera al posto del consueto incontro).



Oppure siamo stati a teatro per "arricchirci" anche culturalmente! (simpatica commedia in dialetto veneto!). Un altro venerdì sera ci siamo trasferiti al Palasport di Schio per un concerto di musica religiosa. Col sole che fa capolino e scalda le giornate abbiamo passato una domenica in montagna, con panini e pallone e per la chiusura dell'anno... tutti insieme a Gardaland!

Cosa manca? Abbiamo lasciato per ultima la cornice che regge il quadro, la vite che regge i tralci... Ogni venerdì sera noi ci uniamo nel nome di Gesù, e siccome non siamo in due, ma siamo molti di più, Lui viene volentieri in mezzo a noi. In tutto quello che facciamo, nella preghiera ma anche nel gioco, con serietà ma anche con allegria, non perdiamo mai di vista il nostro scopo: la crescita cristiana.



Gli Animatori

Gruppo Giovani di Quargnenta

Il gruppo giovani di Quargnenta, fondato nel 1994 è orgoglioso di festeggiare il suo decimo anno di attività e con il presente articolo è lieto di esporre a tutta la comunità il suo impegno nel sociale e non solo.

Uno dei principali obiettivi che ci siamo posti è stato quello di **sostenere i missionari** nella loro onerosa opera che ha come scopo quello di aiutare i poveri del Terzo Mondo. Lo abbiamo fatto organizzando feste e manifestazioni paesane legate alla tradizione della comunità come ad esempio "la maronada", la festa di "S. Lucia" (13 dicembre) patrona della Parrocchia di Quargnenta e "il rogo della stria". Inoltre abbiamo stanziato fondi tramite attività non inerenti alle feste paesane, ad esempio la raccolta della Caritas, il lavaggio delle auto ed anche in collaborazione con l'OMG (Organizzazione Mato Grosso).

Tuttavia il lavoro svolto non è stato per niente facile, a causa del poco tempo a disposizione, ma grazie all'unione di gruppo siamo riusciti a superare tutti gli ostacoli.

L'attività del Gruppo Giovani non si basa esclusivamente sul volontariato ma anche sul dialogo, inerente ad argomenti di attualità e problemi presenti tra i giovani. Ogni incontro è preparato minuziosamente dagli animatori al fine di toccare tutti i punti salienti dell'argomento in esame. Le nostre aspettative mirano ad ottenere un maggior sostegno comunitario per incentivare le attività che vengono svolte dal Gruppo Giovani e un po' alla volta riuscire a coinvolgere di più la frazione.

Inoltre quest'anno, più degli altri anni, con l'aiuto di persone volenterose il Gruppo Giovani ha rafforzato il Canto della Stella e la comunità ha risposto molto bene: infatti è stata felice di vedere il tradizionale gruppo di canto più numeroso e giovane degli altri anni.

In conclusione noi tutti siamo felici di ricevere delle nozioni importanti dagli animatori e ci sentiamo in dovere di trasmetterle alle generazioni future.

Gruppo Giovani Quargnenta

Gruppo Stella di Quargnenta

Anche quest'anno a Quargnenta si è svolto il tradizionale canto della Stella. Non senza qualche iniziale titubanza, più che altro per la difficoltà di reperire "prodi" cantori disposti a trascorrere la maggior parte delle serate di dicembre a spasso per il paese intonando melodie... "al freddo e al gelo"! Ma il tempo clemente -mai una serata di neve o gelate siberiane- e la buona volontà hanno avuto la meglio.

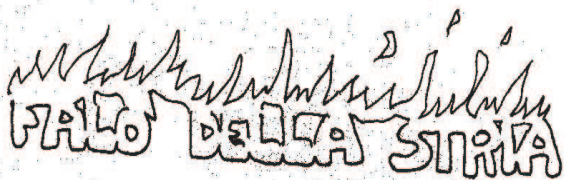
Infatti, se negli ultimi anni il gruppo si era fatto via via più smilzo, sia per il sopravvenire di altri impegni ed attività, sia per il "ritiro" di alcuni membri storici che avevano ritenuto fosse arrivato il momento di passare il testimone, quest'anno finalmente si è avuto un massiccio apporto di nuove leve, che hanno reso il gruppo stesso molto numeroso e più festoso. Un plauso va anzitutto al gruppo-giovani della parrocchia, che, con i suoi animatori in prima fila, ha dato il proprio consistente contributo con costanza e simpatia. Ma poi anche a bambini e adulti, abituee, nuove scoperte e riscoperte... Insomma, un'allegria carovana, pilotata dall'ormai noto motocarro su cui è allestito un essenziale presepe a grandezza d'uomo e accompagnata da un immancabile Babbo Natale prodigo di caramelle con tutti i bambini e di una parola di augurio per ogni persona.

Ed è così che, tra un canto ed un brulé o una cioccolata calda, offerti da numerose famiglie che puntualmente ci accolgono con calore, ogni anno il gruppo stella porta a tutti, grandi e piccini, anziani ed ammalati, un momento di gioia ed un augurio di serenità.

E le persone ricambiano con una generosità che negli anni non è mai venuta meno, anzi si è sempre accresciuta. Anche quest'anno infatti, nonostante le ridotte dimensioni della comunità, sono state raccolte diverse migliaia di euro, che -ripartite tra i vari missionari in qualche nodo legati a Quargnenta (chi per nascita, chi per "adozione")- portano un po' di conforto nei Paesi più poveri, laddove Babbo Natale sembra non essersi mai avventurato..

L'auspicio per tutti, quindi, è che anche il prossimo Natale ci trovi così disponibili ed entusiasti nel dare il gustare appieno il vero sapore di questa festività.

Giuliana Tovo



Ore 06:20... col manubrio "ratatera"

Ore 6:20, "ma sa xelo sto rumore?... la svejia? cavolo che sono... ma oncò a non gò da far gnente me pare, a dovaria essare domene-ga..."

Ore 6:25, "la bici! Madonne, a go messo xò la testa poco pì de 4 ore fa... ma chi xè che me lo fà fare... a sto in leto valà; mejo de no, parchè se ghe xè bel tempo a me magno le ongie par tuto el dì... dai, on piccolo sforzo e sù! pantaloncini, canottiera traspirante, maglia, calzini ... 'n'do xei? ah eculi, uno e 'na dù, to-lemo le scarpete, mejo far le scale 'na sola vol-ta... mama mama che sono!"

Una rinfrescatina e poi colazione alla quale bisogna prestare un po' di attenzione; "ok, me-temo su el cafè, mmmm, mejo belo forte se nò a me indormeso pedalando, desso late coi bi-scotti... ansi no, tè parchè el late el xè massa pesante, dopo a me inciodo sula prima salitina e mejo tè vero parchè chelo solubile no'l gà gnanca caffeina, in ste condisioni pì gh'in tolo mejo xè. Bon, desso pal viajo: mmm vedemo, on paro de croassan co la ciocolata, to' varda, 'na bareta de cioccolato fondente, ottimo ottimo, e dopo un panineto ca me lo magno coi ij'oci cuando ca ghemo finio la salita; vedemo 'n'atimo, salado, prosiuto, Asiago... bon bon prosciutto e Asiago. Che tempo ghe xè? Sole, si ma in giugno a ste ore dela matina, sole fin ca te vui ma in braghete e maneghete curte a xè on fredo bestia, vedemo 'n'do ca se va: Monte Corno de Asiago... oddio xò par Priabona a ghe xè sempre on giasso, cappa-uei e ... si si otima la carta de giornale. Boracie: una de aqua e l'altra: el tè ca gò vansà, sempre caffeina uti-le... mama mia a son drio indormesarme, desso un poco de tè solubile, zuccheri utilissimi soto sforzo e cuando se suda, il resto par inpienar-la... si dai, suco de fruta. Che rassa de miscu-jio... bon però! La faseta da metare in testa! De boto me la desmentego! El sudore xò pa ij'oci el fa massa fastidio! Conta chilometri e gò tu-to".

Ogni cosa ben stipata nelle tasche posteriori della maglia e via .. "no! cavolo, el cartelin! e on par de euri, a no se sa mai, sicuramente on' altro cafè bisogna ca me lo toga dopo".

Discesa breve per arrivare in piazza e come previsto l'aria è frizzantina. Non c'è un'auto in

giro: stupendo! In pochi minuti arrivano tutti, più o meno una ventina, anche più, ci si saluta si chiacchera, dopo una settimana che non ci si vede c'è sempre da raccontare qualche avventura intrapresa.

Appena suonano le 7:00 via! Come una mi-tragliata gli attacchi delle scarpette sui pedali quasi in simultanea e il serpentone si allunga sulla strada, verso la statale lentamente e poi a destra per Priabona in fila indiana. E' terribile da affrontare da freddi, qualcuno più audace si lancia fulmineo, ci attenderà sul passo, qualcu-no che non riesce ad ingranare subito se la prende con più calma ma come al solito ci si aspetta in cima, con il fiatone, e inizia la disce-sa... la freddissima discesa... "tegnemo duro du minuti valà, el capa-uei intriga massa". Le ulti-me decine di metri servono per trovare un buon treno che mi tiri per un po'in pianura ai 40-50 all'ora, io da solo non ce la farei! Trovato quello giusto! 55 all'ora! Ma inizia a calare e quelli davanti ci staccano, mi butto fuori, acce-lerero un po' e mi porto sotto; piano piano arri-vano tutti. Da lì inizia la corsa vera, una media dei 35 – 40 all'ora in pianura, in perfetta fila in-diana lungo le statali, fondamentale tenere la ruota di quello davanti, si rimane a non più di 10 cm. ponendo moltissima attenzione alle fre-nate, d'altro canto quello davanti non esegue movimenti bruschi, altrimenti effetto domino sull'asfalto! Un occhio sempre per eventuali se-gnali come il dito puntato per terra per le bu-che o la strada sconnessa -l'effetto ottico è di-vertente perché si vede il primo che butta in fuori il braccio destro con il dito puntato e a se-guire tutti gli altri fino al penultimo- un gesto per spostarsi al centro della strada quando si supera dei pedoni o un'auto parcheggiata un po' troppo fuori, un braccio alzato per i semafo-ri rossi e così via. Non manca mai l'automobilista che esprime tutto il suo dissenso ciclistico sfogando il nervosismo sul piccolissimo ma rumorosissimo tasto del clacson seguito sempre da un nostro altrettanto sonoro MA VA A QUEL PAESE! (non proprio così ma si capisce cosa) e gesti più o meno teatrali. Non si capisce la sua disapprovazione perché raramente si sta su 2 file. Le comitive che si incrociano son qua-si sempre salutate in modo molto festoso come se si fosse amici di vecchia data. Spesso le file si ingrossano, si affiancano altri ciclisti solitari o interi gruppi con il medesimo traguardo e son sempre bene accettati. Portarsi sotto la salita del giorno è sempre piuttosto impegnativo, le velo-

cità son alte, a volte si pedala con il 52-16 o 15 a 40-45 all'ora e se uno perde anche un solo metro dalla ruota davanti non si riesce più a recuperare, "Finalmente a ghemò calà, a non gh'in podevo pì... col cavolo! i xè drio stacarne!". Allora il secondo del plotoncino in ritardo, con uno sforzo importante 'cala un dente'(in gergo), monta sui pedali, si butta in sorpasso a più di 40 all'ora e un muro d'aria ma molto consistente si spiaccia sul viso, "tacate drio cali ciapemo!". Con po' di fatica e col conta chilometri che segna 55 ci si rifa sotto... un semaforo per tirare il fiato e si entra nell'ultimo paese prima di iniziare la salita che sta ad un paio di km. Si chiede informazioni sul percorso, "16-17 km abastansa duretì ma 'na salita bellissima, gnanca 'na machina e ghe xè on paesaggio stupendo. Te vedarè, la xè proprio bela!". Ora è fondamentale mettere qualcosa sotto i denti; l'esperienza della crisi di fame non è per niente simpatica, ci si sente talmente vuoti che si pedala per forza di volontà e, anche volendolo fare, a quel punto mangiare peggiora le cose; d'altro canto se si cerca di prevenire abbondando, l'effetto è doppio e beffardo: subito la sgradevole sensazione di un elastico che ti frena, ti attanaglia le gambe, per non parlare del mattoncino che ti ritrovi sullo stomaco, poi improvvisamente l'elastico si rompe, come una scheggia macini metri su metri, tornante dopo tornante.. tutta illusione, tempo 2 minuti e la crisi di fame ti riaggancia e non ti molla più. Subito si delineano i gruppi, cerco sempre di intrufolarmi tra i primi per misurarmi, qualcuno parte e altri attendono, "Ecolo ecolo! 'n'do valo de corsa!? Chi xè che'l va ciaparlo!?", finchè ognuno trova il suo ritmo. Il gusto della scalata in solitaria è tutto particolare, sei tu e la strada, sempre al limite, andare un po' più forte vuol dire non riuscire a terminare, starne troppo al di sotto, cedi terreno agli altri; però da lassù a più di 1000 metri si gode di una vista stupenda, tutto l'arco alpino si apre a ventaglio, con una giornata così serena si riconoscono le cime più famose e dall'altra parte hai ai tuoi piedi tutta la Pianura Padana segnata al termine dal nastro luccicante della Laguna Veneziana. Affaticati, a pieni polmoni si inspira finalmente ossigeno puro, neanche un'auto da quasi tre quarti d'ora e ogni sorta di profumo montano ti fa scordare cosa sia lo smog! "Che silenzio! A me butaria chì a ciaparme el sole... chi elo cheo là!? Desso lo ciapo mi! Vedemo 'n'atimo de drio... bon bon, non ghe xè nesuni, via!". Alla cima non

manca molto, con uno sforzo importante lo raggiungo ma non lo supero, a questo punto entrambi sappiamo che accadrà tra 5 minuti. Fingo più stanchezza di quella che sento, metto un rapporto più leggero per rendere la cosa più realistica, non troppo leggero perché al momento giusto non posso impiegare troppo tempo a scalare qualche dente.

200 metri e con "nonchalance" metto il 21, 100 metri, adrenalina a 1000 e TAC TAC! 19 17 e via! Lo scatto non è fulmineo, voglio far capire che sto partendo verso la vittoria, così mi posso gustare di più la volata! Pochi metri e ho mezza bici di vantaggio e... vittoria! Oppure mi avrà lasciato vincere? Il dubbio non me lo cava nessuno; "Madonne! A ghe gò lassà xò on par de coronarie e mexo polmon". Il providenziale bar per un caffè ristoratore; si rabboccano le borracce e finalmente il panino e un cornetto sono miei!

Al sole attendiamo l'arrivo di tutti, chi vincitore chi meno e l'ultimo, se pur distrutto, per non compromettere il proprio onore, assume l'aria di chi se l'è presa con comodo, anche se raggiungere il traguardo è di per sé un fattore d'orgoglio. La discesa crea più distacchi della salita, "Desso on par de fogli de giornale i fa proprio comodo"; una volta in fondo ci si aspetta e, provare per credere, la parte più impegnativa: la pianura nel tratto di ritorno. L'afa e la stanchezza non aiutano a mantenere l'andatura sostenuta, "Cala on poco! Che pressia gavio!?" ma il rallentamento di solito dura poco. I soliti semafori per tirare il fiato, ormai siamo in vista di Malo e un pensiero mi fulmina la mente, "ma manca ancora le pontare de Priabona! Ah beh, là si ca me godo!". Poco sotto l'ultimissima fatica si rallenta, chi ha ancora energie da spendere va in testa, sono gli ultimi 2 km di battaglia, nessuno parte, allora parto io. Si scatena la "Bagarre", sorpassi e contorsorpassi, mi vedo sfilare da un sacco di bici, allora tiro anch'io a testa bassa, qualcuno lo lascio alle spalle, prima un tornante poi l'altro poi l'ultimo, guardo indietro e c'è chi cerca di farsi sotto, guardo davanti, "bon bon, chelo là el xè mio!".

Incurante della fatica pedalo più forte, ormai sono in cima, ormai lo sto per prendere! Lo supero, un ultimo scatto, è fatta! Le gambe non mi permettono nemmeno un movimento, la vista è annebbiata, il cuore sembra uscire dal torace e non mi sembra più di avere neanche un polmone! Ma almeno mi son divertito. Sorseggio le ultime gocce dell'intruglio al tè per re-

cuperare energia perché adesso anche se la strada si fa un po' in discesa, per arrivare in statale c'è un tratto di pianura che in questo stato di quasi-coma non riuscirei ad affrontare! Neanche un'auto allo stop, ma il panico mi assale, "E desso? Chi xè che ghe la fa a far la salita del ponte?!", barcollando la supero ma ora sono veramente agli sgoccioli; un rapporto leggerissimo mi fa superare la piccola rotatoria dopo il campo da calcio, le gambe mi abbandonano, sparo l'ultima cartuccia e sono davanti alla gelateria... stop, il fisico entra in sciopero. Sfrutto una brezzolina alle spalle, prendo l'incrocio contromano con il piccolissimo slancio preso, strada fortunatamente deserta, la velocità cala ai limiti dell'equilibrio, punto il 'macaco', "Se desso riva 'na machina a son finio, freno, me capoto e resto in tera svegnù"; al di là della strada che ora pende leggermente c'è il bar e una sedia libera, nessun veicolo sopraggiunge, punto la sedia e mi ci tuffo sopra senza curarmi di staccare i pedali, salvo! Qualcuno ordina una Coca e riesco ad alzare la mano per farmene portare una, "A son senza schei... calchedun me la ofrirà". La breve discesa fatta poche ore prima per arrivare in piazza si è tramutata in un G.P.M. di prima categoria, ma una mezz'oretta in stato comatoso mi permette di recuperare e raggiungere prima casa mia, poi la doccia ed infine un enorme piatto di pasta ben condita! Stravaccato sul divano ripenso a quegli ultimi scatti su per Priabona, mi ricordano il Giro d'Italia quando Cepe Gonzales, Cacaito Rodriguez e il Pirata -l'ultimo grande eroe- infiammano le folle con i loro guizzi!

Le scalate solitarie invece come quella sul Corno hanno tutto un fascino particolare e traspirano una certa malinconia. Mi riportano al Tour de France di qualche anno fa, alla storica fuga in solitaria di un ciclista che per oltre 100 km di estenuante pianura guadagnava parecchi minuti di vantaggio per iniziare la sua Hors-Categori, l'ultimo terribile muro prima del traguardo. Le gambe son rigide e il gruppo guadagna minuto dopo minuto ma non si dà per vinto, spinge con le spalle e con il busto, con andatura barcollante vede la vittoria a pochissimi km, ma gli altri son lì, alcuni tornanti più in giù. Manca veramente poco e non sembra più potercela fare. Dal gruppo parte Jalabert, guadagna qualche metro e nessuno gli dà retta, non è in lizza per la classifica finale e lo lasciano andare. Il nostro ciclista solitario ora è lì davanti, "Jajà" gli si affianca, come è usanza una

pacca sulle spalle, manca neanche un km ma non se ne va! Gli resta accanto, gli urla "Vai! Vai! Non cedere! Manca pochissimo! Ce la puoi fare! Dai che son lì dietro!" ed è vero: il traguardo è lì ma il gruppo è a non più di 200 metri e si stanno muovendo per la volata! "Corri!", riesce ad alzarsi sui pedali, chi l'avrebbe mai detto! E arriva in testa a tutti, lui l'eroe del giorno e secondo "Jajà" acclamatisimo per un gesto tanto nobile quanto raro, anche se dovrebbe racchiudere tutta l'essenza dello sport. Eh sì, perché è questo che la gente applaude, non i contratti super miliardari. Ma io che c'entro con queste imprese da super-eroi? C'entro c'entro. Perché...?! Ma perché sono un tifoso e soprattutto un appassionato! La bici non mi dà uno stipendio ma forse qualcosa di meglio dei soldi: mi diverte, è ciò che mi piace fare quando ho del tempo libero, per stare in compagnia o per starmene da solo, vedo le cose che un finestrino non mi permetterebbe mai di gustare; e cosa c'è di meglio di immedesimarsi in quanto raccontato? Viverlo nel proprio piccolo dove hai grandi soddisfazioni? Dove sei libero, assolutamente libero?

Ho detto quasi tutto: in realtà ci sono due fondamentali motivi per cui uno è spinto a farsi una sana pedalata

- 1) le cicliste,
- 2) non devi far benzina.



Stefano Erle

F.C. Broglianese 92

La società è composta prevalentemente da giocatori residenti nel comune di Brogliano e da pochi altri residenti nei comuni limitrofi; per la stagione in corso la squadra conta su 40 tesserati.

Questo gruppo dà vita ogni anno, a cavallo dei mesi di giugno e luglio, al torneo delle contrade paesane, il quale sinora ha riscosso un discreto successo.

La società F.C. Broglianese 92 è stata fondata nel 1992 da un gruppo di amici che volevano dar vita ad una squadra amatoriale nel paese di Brogliano. Durante i primi anni di vita questa squadra ha raccolto risultati altalenanti; ma con il passare del tempo ha gradualmente migliorato la sua posizione in classifica, fino ad arrivare nell'anno 2002 a classificarsi quarta (perdendo la semifinale provinciale) su un gruppo di 140 squadre provenienti dalle province di Vicenza, Padova e Verona.

Quest'anno la squadra ha preso parte al campionato provinciale A.I.C.S., ottenendo una discreta posizione in classifica.

Per quanto riguarda le partite di campionato, esse vengono disputate il sabato pomeriggio sul campo comunale di Brogliano. Per gli incontri casalinghi vi aspettiamo numerosi!

Allo scopo di riuscire ad andare avanti ogni anno tutti i tesserati versano una quota per sostenere le spese di iscrizione, le tasse gara arbitri, il pagamento di allenamenti e di partite.

La squadra può contare anche sul sostegno di vari sponsor, che cogliamo l'occasione per ringraziare: è solo grazie a loro che si riesce a partecipare ogni anno al campionato provinciale, nonostante le spese a volte notevoli.

... Vi aspettiamo numerosi! Venite a vederci il sabato pomeriggio alle ore 14.30 presso il campo sportivo di Brogliano: l'ingresso è gratuito!



Quadri societari

Presidente: Carrara Corrado

Vice-presidente: Guidolin Moreno

Segretario: Cracco Mauro

Amministratori: Pasquale Fabio

Morari Davide

Consiglieri:

Garello Oscar, Stocchero Manolo, Zecchin Federico, Zini Andrea, Giacomoni Fabrizio,

Responsabile tecnico (allenatore): Fin Andrea



A.S. Calcio Brogliano

STAGIONE 2003 / 2004

Anche per la stagione calcistica 2003/2004 l'A.S. Brogliano si ripresenta ai nastri di partenza per il campionato di 2° categoria. La precedente stagione, conclusasi nel maggio del 2003, ha visto la squadra classificarsi in un più che dignitoso 6° posto finale, dopo avere attraversato un'annata costellata da numerose vicissitudini, relative ad infortuni, partenze ed arrivi, per quanto attiene l'organico dei giocatori; ma la tenacia del gruppo storico dei giocatori e la perseveranza del dirigente della società, ha permesso di condurre in porto la stagione. Con questo articolo vorrei porgere, a nome mio e di tutta la società sportiva, un ringraziamento particolare a due colonne storiche del Calcio Brogliano che, con la stagione appena conclusa, hanno deciso o sono stati costretti ad abbandonare l'attività agonistica.

Il primo ringraziamento va attribuito allo storico **"Capitano"** di tante battaglie dell'A.S. Brogliano **Albanello Venanzio**, il quale, unicamente per problemi legati alla salute, ha deciso di appendere le scarpette al chiodo.

Il secondo ringraziamento all'inossidabile perno della difesa, invidiatoci da molte società, **Tecchio Andrea**, il quale pure ha deciso, per il momento, di dare un arrivederci alle scene calcistiche.

Ad entrambi va rinnovato il nostro grazie per quanto datoci e mostratoci e ricordato che resteranno per sempre legati, inscindibilmente, ai colori sociali ed ai cuori dei tifosi.

Tornando alla stagione 2003/2004, nel corso dell'estate si è provveduto ad effettuare una buona campagna acquisti, resa necessaria dalla perdita di alcuni giocatori, causata da cessioni, fine prestiti o cessazione di attività agonistica. Il tutto cercando di creare un organico competitivo ed effettuando un'amalgama tra gli "anziani" e i nuovi giovani. L'operazione sembra sinora ben riuscita, considerato che all'inizio del 2004, al termine del girone di andata, la squadra è venuta a trovarsi in 4° posizione con 26 punti all'attivo e al primo posto nel girone delle squadre della "Vallata". Tutto questo malgrado che, nel corso dei primi quattro mesi di campionato, la squadra abbia subito una serie interminabile di infortuni fisici da parte dei giocatori, tanto che la dirigenza pensava di organiz-

zare un viaggio premio per tutti i componenti la rosa al Santuario della Madonna di Lourdes.

La guida tecnica della squadra è stata nuovamente affidata all'esperto Mirco Rossato, che oramai ben conosce le varie sfaccettature dell'A.S. Brogliano e gli stessi giocatori del gruppo storico.

Ma l'orgoglio societario non si ferma qui, infatti, per quanto attiene il settore giovanile, la squadra conta al momento 65 ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 17 anni, suddivisi in varie categorie, di seguito elencate:

Categoria - PRIMI CALCI e PULCINI "B" – anni 7/8 – 9;

Allenatore - Pretto Mirko.

Categoria – PULCINI "A" – anni 9 – 10/11.

Allenatore – Peloso Antonio.

Categoria – ESORDIENTI – anni 11/12 e 12/13:

Allenatore – Battilana Vito.

Categoria – GIOVANISSIMI – anni 13/14 e 14/15.

Purtroppo, per quanto attiene questa categoria, con nostro grande rammarico, non siamo riusciti a raccogliere un numero sufficiente di ragazzi che ci consentisse di condurre in porto un campionato; per cui, oltre alla collaborazione già intrapresa nel corso dello scorso anno e mantenuta anche per questa stagione con la società sportiva dell'A.C. Cornedo che prevede la collaborazione per il settore Esordienti ed Allievi, ci si è avvalsi della fattiva e partecipe collaborazione delle società sportive D2 Tezze e dell'A.C. Trissino, che stanno ospitando i nostri ragazzi nei loro collettivi nella categoria dei Giovanissimi.

Categoria – ALLIEVI – anni 15/16 e 16/17.

Allenatore Battilana Maurizio.

Va ribadito che l'obiettivo della società, per quanto attiene soprattutto il settore giovanile, non è quello di voler sfornare dei piccoli campioni, ma, per quanto possibile, di fornire **una piccola scuola di vita**, in cui oltre ai passaggi, palleggi e dribbling, si vorrebbero trasmettere ai ragazzi valori quali l'amicizia, la lealtà, il rispetto reciproco e verso gli altri nonché il dialogo, in armonia con le famiglie che ci "affidano" i loro figli. Consideriamo altresì importante dare ai ragazzi l'opportunità di esercitare una sana attività fisica, facendoli giocare senza alcuna discriminazione. Per l'attuazione dei pro-

grammi previsti e la gestione dell'intera attività sono necessari impegno e sacrifici, sia economici che in termini di tempo. Per tale ragione un ringraziamento particolare va a tutte le persone che prestano il loro servizio all'interno della società in maniera pressoché gratuita: coloro che gestiscono il chiosco-bar sito nei pressi del campo sportivo ("che donne" abbiamo); le persone che si occupano delle periodiche cene societarie svolte nella sala adiacente gli spogliatoi; il magazziniere SERGIO per la precisa gestione del materiale; il nostro massaggiatore LINO MASSAGGINO sempre presente e disponibile alle esigenze dei giocatori e della società; il preparatore dei portieri nonché tecnico in seconda ARMANDO, sempre presente malgrado gli acciacchi; il nonno GIULIO per la manutenzione (e che manutenzione!) del campo da gioco; la nostra Segretaria KATIA puntuale, precisa, integerrima e chi più ne ha più ne metta; alcuni genitori dei ragazzi del settore giovanile che puntualmente e generosamente collaborano e tutte quelle persone che, nella stesura del presente testo non volutamente fossero state dimenticate.

Va ricordato inoltre che, nel corso della stagione, sono stati intrapresi o riallacciati i rapporti con le società sportive "A.S. Fortitudo Brogliano Calcio a 5", e soprattutto con la società a.i.c.s. "Broglianese 92" a cui va rivolto un grazie, in particolare da parte della dirigenza, per la collaborazione e la disponibilità fornita nell'ultimo periodo. Ci auguriamo in futuro di poter costruire insieme un più solido e proficuo sodalizio.

Si sottolinea che chiunque fosse interessato a praticare o far praticare ai ragazzi la disciplina sportiva, può chiedere notizie presso il campo di gioco di Brogliano dove, nelle ore pomeridiane e serali, troverà sicuramente qualcuno a cui rivolgersi. Altrimenti per il settore giovanile le iscrizioni potranno essere effettuate, per la nuova stagione 2004/2005, dal 18 agosto 2004 in poi.

Ringraziamo inoltre il Comitato della Biblioteca per averci dato la possibilità di comunicare i nostri programmi, gli obiettivi ed i risultati conseguiti, nell'annuale stesura di Brojanum.

L'attuale consiglio direttivo è così composto:

Presidente	RANDON Giuseppe
Vice – Presidente	DIQUIGIOVANNI Fabio
Direttore Sportivo	ZARANTONELLO Walter
Segretario	BATTILANA Katia

Consiglieri:

VELLER Valeriano, PLECHERO Giampietro, TONIN Luca, PELOSO Antonio, DE FRENCESCHI Armando, BATTILANA Giulio, SERAFINI Sergio, PRETTO Marcello, DIQUIGIOVANNI Martino, CAZZOLA Pietro, BATTILANA Maurizio, BATTILANA Vito, PIEROPAN Mariano.

Walter Zarantonello

Foto di una squadra



Gli ultimi libri acquistati dalla Biblioteca

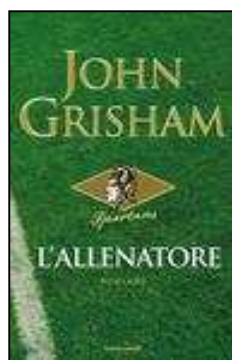


Titolo: Achille piè veloce

Autore: Stefano Benni

Trama: Ulisse è un giovane scrittore in crisi creativa (un tempo ha scritto un libro ma si è fermato lì), lavora in una casa editrice sull'orlo del collasso ed è innamorato di Pilar-Penelope, una bellissima immigrata senza permesso di soggiorno (ma

non rinuncia alla sua inveterata poligamia). Un giorno arriva via e-mail un messaggio: "Se lei riuscisse a concepire nella sua testa una qualsiasi definizione di normalità in nessun modo io rientrerei nella sua definizione". Ulisse si reca all'appuntamento con Achille ("lei ha un nome omerico come me", diceva il messaggio) che è malato e gli apre un mondo inatteso di assurdità, vitalità e dolore. L'alleanza fra Ulisse e Achille è una risorsa nuova, inaspettata. A vantaggio di chi? Di cosa? Che prezzo deve pagare Pilar per la sua libertà? E Ulisse per la sua dignità? E soprattutto Achille per la sua vita? Gli eventi scivolano rapinosi verso una chiusa inattesa, fra commozione, rabbia e ilarità.



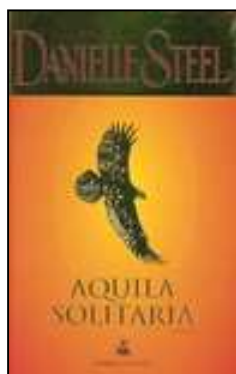
Titolo: L'allenatore

Autore: John Grisham

Trama: Dopo quindici anni Neely Crenshaw torna nella sua cittadina, uguale a migliaia di altre nella profonda America. Come tanti anche lui è stato richiamato dalla notizia che Eddie Rake, il mitico allenatore della squadra di football del liceo, sta per morire. Ma chi era, veramente, Eddie Rake? Per decenni quell'uomo aveva guidato la squadra degli Spartans attraverso una serie di trionfi, riempiendo a ogni partita uno stadio di duemila posti più grande del numero degli abitanti della cittadina. E aveva conquistato tutto ciò sottoponendo i suoi ragazzi a metodi degni del più accanito sergente dei marines: maratone sotto il sole cocente in cui ci si ferma solo quando si stramazza esausti. Su e giù dalle gradinate per ore. Un allenamento duro almeno quanto gli

scontri veri in partita. E poi insulti, litigi, minacce. Elogi mai. Neely era uno di quei ragazzi. Ma a diciannove anni, quando il futuro di campione nazionale pareva a portata di mano, l'incidente a un ginocchio gli aveva tolto ogni speranza. Quello che era rimasto lo poteva contemplare ora, tornato a casa: uno stadio che ancora risuonava delle urla di quell'uomo odioso, il ricordo di un naso fratturato in un momento di rabbia, l'incitamento folle di un'intera città, una ragazza lasciata troppo presto e, ancora, l'incomprensibile, improvviso licenziamento di Eddie Rake dalla squadra. È soltanto al funerale che Neely Crenshaw scoprirà le verità che prima non aveva saputo vedere, e la lunga, coercitiva forza che quell'allenatore aveva esercitato su tutti.

Con L'allenatore John Grisham ci porta nel cuore dell'America ma anche nel cuore delle questioni semplici ed eterne che ci riguardano tutti: l'amicizia, l'amore, il compito di diventare adulti accettando i propri limiti e imparando a perdonare e ad amare.



Titolo: Aquila solitaria

Autore: Daniel Steel

Trama: È una sera di dicembre, mancano pochi giorni a Natale e fuori nevicata. Mentre Kate pensa ai preparativi per le feste, squilla il telefono. Ed è la telefonata che, per quanto temuta da sempre, avrebbe sperato di non ricevere mai.

Ancora stordita dalla notizia, l'unica cosa che riesce a fare è abbandonarsi al flusso dei ricordi. New York, 1940: serata mondana e debutto in società, ma anche la vigilia dell'attacco a Pearl Harbor. Kate, bellissima e brillante giovane altoborghese, incontra Joe, pupillo di Charles Lindbergh e leggenda negli ambienti dell'aeronautica, ma soprattutto uomo sensibile che l'affascina all'istante. Lo scoppio della guerra, la differenza d'età e altre mille difficoltà non arrivano a minare una passione che è da subito travolgente, ma che è destinata ad alti e bassi, addii e riconciliazioni. Cessato il conflitto mondiale, e il terrore di perdere Joe, Kate pensa di averlo per sempre al suo fianco. Ma lui è assorbito totalmente dal lavoro e dal grande amore per gli aerei. E la donna sa che, a volte, bisogna lasciar volare con le proprie ali chi si ama,

anche se questa scelta ha un prezzo altissimo... Una storia avvincente e appassionante, best-seller negli Stati Uniti, che incanta fin dalle primissime pagine per la sua commovente intensità e riesce a toccare con sapienza le corde più profonde e sensibili dell'animo femminile.



Titolo: Il viaggio

Autore: Danielle Steel

Trama: Maddy è un'affermata anchorwoman, Jack il proprietario della emittente televisiva per la quale lei lavora. Sembrano felici, ma la donna - reduce da una precedente relazione con un uomo violento - si rende conto di essere completa-

mente manipolata da Jack. E, quando le offrono di entrare nella Commissione sugli abusi contro le donne, Maddy capisce che può liberarsi dalla tirannia del marito. Danielle Steel conduce le lettrici dietro le porte chiuse di un importante matrimonio dell'alta società americana, scoprendo quali segreti si nascondono sotto la facciata della vita pubblica.

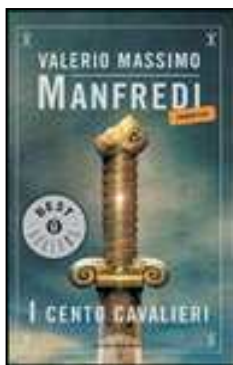


Titolo: 100 colpi di spazzola prima di andare a dormire

Autore: Melissa P.

Trama: Catania, Sicilia, sedici anni. Un diario, la scoperta di un mondo nuovo e diverso: il proprio corpo di adolescente, un viaggio, una ricerca. Il desiderio di affermare quel sentimento che è

l'amore, imprevedibile, inafferrabile. L'illusione di trovarlo in molti letti, in molti corpi. L'ingenuità, la segretezza, il dolore, l'umiliazione. Sedici anni. Per Melissa tutto comincia con la sua prima volta: lì capisce (o si illude di capire) che gli uomini non desiderano gustare l'essenza, non sono in grado di amare prescindendo dal corpo. Per questo lo concede a chiunque lo chieda, per questo si dà speranzosa che qualcuno, guardandola negli occhi, si accorga della sua sete d'amore.



Titolo: I cento cavalieri
Autore: Valerio Massimo Manfredi

Trama: L'incontro tra Annibale e Scipione nove anni dopo Zama. Il tragico e commovente epilogo del delicato amore che legò l'anziano Michelangelo alla poetessa Vittoria Colonna. Una misteriosa spada d'oro protagonista di un giallo tra archeologia e politica internazionale. Un vasaio dell'antica Atene inconsapevole artefice della condanna del grande Alcibiade... Valerio Massimo Manfredi, autore di celebri romanzi storici, si cimenta con la forma del racconto, regalandoci questi tredici gioielli della narrativa breve. Che siano ambientati nell'antica Grecia o tra le due guerre, nelle corti rinascimentali o in una centrale nucleare all'alba del 2000, queste storie rivelano tutta la straordinaria capacità di Manfredi di rendere la Storia sempre attuale. E di rivelarci come, si tratti di famosi poeti o di rudi contadini, di operai o di celebri condottieri, il cuore dell'uomo resti immutato attraverso i secoli, con le sue passioni, le sue miserie e le sue grandezze.

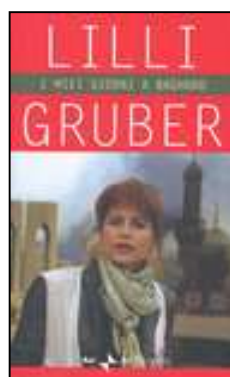


Titolo: Erec e Enide
Autore: Manuel Vázquez Montalbán

Trama: Nei giorni che precedono il Natale del 2001, l'emerito professor Julio Matasanz, specialista di letteratura medievale, si reca in Galizia per ricevere un tributo alla sua lunga e ormai conclusa carriera

di Manuel Vázquez Montalbán. L'ultima lezione di Manuel Vázquez Montalbán riguarda "Erec e Enide", il primo romanzo del ciclo di Re Artù di Chrétien de Troyes, pretesto per una riflessione sul significato ultimo dell'esistenza, un inno all'amore che va vissuto e riconquistato giorno dopo giorno. Parallelamente la moglie Madrona, appartenente all'alta borghesia barcellonese, si prepara alle feste natalizie con il desiderio di radunare tutta la famiglia, superando conflitti e tensioni in modo che la riunione rispecchi il nome del luogo che li ospita, La Gioia della Corte. Perché tutto ciò sia possibile è necessario che facciano ritorno a casa il figliastro Pedro e la sua compagna Myriam, volentieri in un paese del Centroamerica, che

stanno sperimentando, disapprovati dal vecchio Matasanz, le medesime peripezie di Erec ed Enide. Il professore, infatti, non riesce a riconoscere nei due giovani l'attualizzazione dei personaggi mitici da lui così amati, riuscendo a vivere solo attraverso la parola scritta. Un romanzo bellissimo e immediato, struggente come l'amore e la solitudine che l'amore può dare, in cui l'autore riprende uno dei suoi temi preferiti: l'opposizione tra vita e cultura. Un capolavoro che neanche Carvalho avrebbe bruciato.



Titolo: I miei giorni a Baghdad

Autore: Lilli Gruber

Contenuto: Il 23 gennaio 2003, Lilli Gruber arriva a Baghdad come inviata speciale del Tg1. Vi rimarrà quasi tre mesi, raccontando nei suoi servizi gli ultimi sviluppi della crisi irachena e i giorni drammatici della

guerra. Oggi, in "I miei giorni a Baghdad", la più popolare giornalista televisiva italiana racconta tutto ciò che ha visto in Iraq. Parla della paura che ha provato davanti ai bombardamenti e alla minaccia di una carneficina, e della passione per la notizia che è più forte della paura. Approfondisce l'antefatto di questa guerra, dall'ascesa del nazionalismo arabo del partito Baath ai lunghi anni dell'embargo, e affronta alcuni temi decisivi: la guerra come metodo per risolvere le controversie internazionali (o per esportare la democrazia), l'atteggiamento degli Stati Uniti, superpotenza unica, e le conseguenze sull'intero Medio Oriente della nuova situazione in Iraq; ripercorre come in un diario le tappe che hanno scandito la fine del regime di Saddam Hussein: dal fallimento di ogni tentativo di mediazione diplomatica ai convulsi preparativi dell'attacco; dagli incessanti bombardamenti angloamericani alle grottesche mistificazioni della propaganda di regime sull'andamento del conflitto; dalla caduta della capitale ai saccheggi e agli scontri che hanno segnato i primi giorni del nuovo Iraq. Distante dalle sterili contrapposizioni ideologiche tra pacifisti e interventisti, ma anche dai fumosi dibattiti degli esperti di strategia militare, Lilli Gruber si interroga sulle ragioni di questa guerra e sulle conseguenze dell'occupazione ameri-

cana di un Paese il cui destino, al centro della regione più esplosiva del mondo, è cruciale anche per le sorti dell'Occidente. E, per la prima volta, abbandona l'impassibilità del reporter per raccontare senza filtri i suoi pensieri, le sue paure, le sue speranze: "Anch'io sono toccata dagli avvenimenti. Mi fanno gioire, mi disgustano, mi spaventano, mi rattristano, mi esasperano". Guidata da una passione incondizionata per il proprio mestiere, condivisa giorno per giorno con i colleghi che come lei hanno deciso di restare sotto le bombe a testimoniare un momento unico della Storia, sfida la censura del regime e intervista i rappresentanti della diplomazia internazionale, gli ufficiali e i soldati americani, gli esponenti del governo iracheno. Ma soprattutto, raccoglie le voci degli abitanti di Baghdad, uomini, donne e bambini che lottano quotidianamente contro la povertà e la violenza, eroi anonimi di un popolo "testardo, che ha saputo spingere sempre più in là i limiti della sofferenza ed è al tempo stesso capace di straordinari gesti di gentilezza e di affetto". Così, senza nulla concedere alla spettacolarizzazione delle operazioni militari, Lilli Gruber lascia che a parlare siano i fatti, le persone incontrate e i luoghi visitati, e offre una preziosa chiave di lettura per interpretare il primo grande conflitto del Terzo millennio. Nella sua lucida analisi, il conflitto iracheno diviene lo spartiacque che segnerà per molti anni la politica mondiale. La traduzione del capitolo 26, "Nel nome di Dio clemente e misericordioso" è di Sanaa' Matalqa Boreggiani. La cartina di Baghdad a pagina 12 è di Angelo Valenti.



Titolo: Il Cavaliere e il Professore

Autore: Bruno Vespa

Contenuto: "Prodi? Un competitor vale l'altro." "Berlusconi? Il rapporto istituzionale è perfetto, quello privato è di "privato imbarazzo". Il Cavaliere e il Professore non si sono mai

amati, e i veleni del processo Sme e dall'affare Telekom Serbia non hanno certo contribuito a rasserenare gli animi. I due sono cavalli di razza designati per la corsa del 2006 e, forse, già per quella delle elezioni politiche del 2004. Bruno Vespa li ha incontrati e ha parlato a lungo con loro, trovandoli divisi su tutto: sulla società italiana e sulle due coalizioni, sull'idea di svilup-

po e sulla situazione internazionale. Questo libro rivela i retroscena della competizione annunciata, ma anche le ansie, le attese, i progetti dei due protagonisti. Berlusconi racconta la delusione per le liti nella maggioranza e illustra la sua grande scommessa: prolungare i successi in politica estera, tenere unita la coalizione, completare le ventiquattro riforme alle quali sta lavorando, abbassare le aliquote fiscali entro fine legislatura, varare una nuova legge elettorale proporzionale in tempo per il 2006. E ritorna su quelle che definisce le "grandi anomalie" del nostro paese: la magistratura politicizzata, la "disinformazione corrente", l'opposizione "ancora non completamente democratica". Prodi, al contrario, parla di un'Italia che perde competitività e rischia l'isolamento in Europa, e collega l'attesa crescente per la lista unica del centrosinistra ai timori per una possibile decadenza del nostro paese. Si sofferma poi sul caso Telekom Serbia e annuncia: "Si avvicina il momento in cui dovranno chiedermi scusa". Vespa ripercorre, fornendo particolari inediti, anche gli avvenimenti chiave degli ultimi mesi: i contrasti sulla guerra contro l'Iraq, i difficili rapporti tra Ds e Margherita per la formazione della lista unica del centrosinistra, il continuo, lacerante dissenso nella Casa delle Libertà tra Fini e Follini da un lato e Bossi dall'altro, le trasformazioni di Forza Italia e di Alleanza nazionale dopo la sconfitta elettorale di primavera, i nuovi piani della Lega. Ci mostra come nacque lo scontro tra il Cavaliere e il tedesco Martin Schulz al Parlamento europeo, gli intricati sviluppi del processo Sme e dell'affare Telekom Serbia, e - nella ricostruzione esclusiva fatta da Giulio Andreotti - il tormentato decennio giudiziario del senatore, appena conclusi con la sua assoluzione definitiva per il delitto Pecorelli. In appendice, le promesse scritte di Berlusconi a Bossi sulla devoluzione, il progetto di nuova Costituzione federale e perfino gli schemi di gioco concordati dal Cavaliere e da Ancelotti a Manchester prima della finale di Champions League fra Milan e Juventus.



Titolo: Nuovi miracoli e guarigioni straordinarie

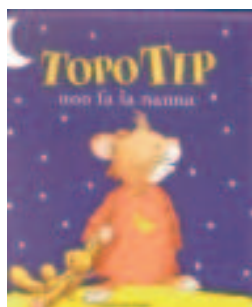
Autore: Piero Vigorelli

Contenuto: Un uomo sopravvive alle tremende radiazioni del disastro nucleare di Chernobyl. Una donna scappa per miracolo al crollo delle Torri

Gemelle di New York. Un medico guarisce istantaneamente da un male incurabile. Una giovane vede sparire il tumore all'addome che l'affligge. Un bambino si salva da un terribile male. Miracoli e prodigi non smettono di interrogare, stupire, sconvolgere. Sono accadimenti 'impossibili', inspiegabili allo stato attuale delle conoscenze scientifiche: eppure avvengono. Per esplorare questo enigma, Piero Vigorelli documenta nuovi miracoli operati per intercessione di santi e beati, italiani e stranieri, da Madre Teresa di Calcutta a Luigi Tezza, da Escrivá de Balaguer a Tommaso Reggio. Senza dimenticare le apparizioni soprannaturali e le guarigioni operate dai cosiddetti 'santi viventi'. In appendice:

- Una mappa aggiornata con oltre 60 schede su veggenti, guaritori, apparizioni nell'Italia di oggi. Per distinguere casi attendibili da truffatori e ciarlatani.
- Le cento domande che tutti si pongono' sugli eventi miracolosi, le profezie, i fenomeni straordinari. Rispondono la psicoterapeuta Maria Rita Parsi, il neurofisiologo Marco Margnelli, lo scrittore Alberto Bevilacqua, don Giovanni D'Ercole, mons. Guido Mazzotta e personalità del mondo ortodosso e protestante.

Libri per bambini e ragazzi:



Titolo: Topo Tip non fa la nanna

Autore: Anna Casalis

Trama: Topo Tip fa i capricci, proprio come i nostri bambini. Ma la sua mamma è bravissima: sa farlo smettere e lui torna ad essere un topino bravo e ragionevole. Come farà? In questa storia, Topo Tip non vuole dormire e pensa: "Uffa! Che noia stare a letto! Qui non succede nulla di interessante!" La mamma allora gli mostra le stelle e gli parla della notte...

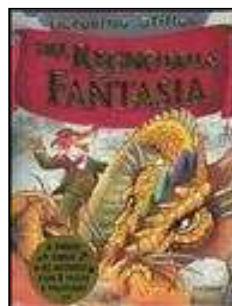


Titolo: La carica dei 102

Autore: Walt Disney

Trama: Crudelia è di nuovo libera! Sembra proprio che sia cambiata: adesso ama i cani. Ma ci sarà da fidarsi? No, naturalmente. Con l'aiuto dei suoi complici rapisce

tanti cuccioli di dalmata, per fare un cap-potto con le loro pellicce. Per fortuna ci sono Cloe e Kevin, due amanti degli animali. E c'è Nuvolina, una cagnolina coraggiosa... Crudelia non la passerà liscia. Le più belle storie Disney, le più belle immagini ispirate ai fotogrammi originali dei film che hanno fatto divertire e sognare tutti i bambini del mondo.



Titolo: Nel regno della fantasia

Autore: Geronimo Stilton

Trama: Avete mai sognato di viaggiare nel Regno della Fantasia? Vorreste incontrare Streghe, Sirene, Draghi, Folletti, Gnomi, Giganti, Fate... ma anche Unicorni,

Troll e Lupi mannari? Vi piacerebbe volare sul leggendario Drago dell'Arcobaleno? Allora partiamo insieme per questo avventuroso viaggio sulle ali della fantasia! Questo è il primo libro al mondo con 8 puzze e profumi! Contiene delle pagine speciali: provate a strofinarle e annusate... Sentirete che puzza (o che profumo)! Sul frontespizio: Con la collaborazione speciale del rospo Scribacchinus Scribacchius, Topido Topuschi e Marisa Barbi.



Titolo: Il mio nome è Stilton, Geronimo Stilton

Autore: Geronimo Stilton

Trama: Chi è Geronimo Stilton? Sono io! Sono un tipo, anzi un topo, piuttosto distratto, con la testa fra le nuvole... Dirigo una casa editrice, ma la mia vera

passione è scrivere. Qui a Topazia, nell'Isola dei Topi, i miei libri sono tutti bestseller! Ma come, non li conoscete? Sono delle storie da ridere, più tenere della mozzarella, più gustose del groviera, più saporite del gorgonzola... proprio storie coi baffi, parola di Geronimo Stilton! "Il mio nome è Stilton, Geronimo Stilton": "Da quando ho assunto la mia nuova assistente, Pinky Pick, mi è successo di tutto. Una volta mi ha perfino costretto a passare il Capodanno al Polo Nord, alla deriva su un iceberg, senza neanche un formaggino da mangiare, ballando il tango per ore e ore..."



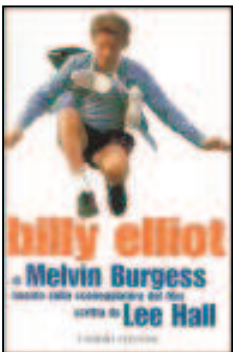
Titolo: Il diabolico piano del dottor Zero

Trama: Il sindaco di Rainbow City annuncia una grande competizione in onore di Archibald Rackoon, il mitico esploratore che ha fondato la città, tre secoli prima! Anche il professor

Leonard prende parte alla gara: il suo sogno è di vedere la statua di Archibald Rackoon passeggiare per le vie della città. Per realizzarlo ha un'idea straordinaria: usare l'acqua di Fidia, quella che nell'antica Grecia donava la vita al marmo! Il professor Leonard, Tommy e Oscar intraprendono così un avventuroso viaggio in Grecia, seguiti da un concorrente che vuole sfruttare le loro ricerche, e impossessarsi dell'acqua e della gloria. Ma il suo piano è destinato al fallimento: Tommy e Oscar non resteranno immobili come due statue!

Sono disponibili anche alcuni libri in **lingua inglese, sia per adulti che per bambini** (od alle prime esperienze con la lingua). Si tratta di classici della letteratura:

- ✓ **Alice in the wonderland** (Alice nel paese delle meraviglie) di Lewis Carroll;
- ✓ **Peter Pan** di Barrie James Matthew;
- ✓ **Robinson Crusoe** di Daniel Defoe;
- ✓ **Jungle Book Stories** (Storie del libro della giungla) di Rudyard Kipling;
- ✓ **Gulliver's travels** (I viaggi di Gulliver) di Jonathan Swift;
- ✓ **The picture of Dorian Gray** (Il ritratto di Dorian Gray) di Oscar Wilde;
- ✓ **Romeo and Juliet** (Romeo e Giulietta) di William Shakespeare;
- ✓ **Pride and Prejudice** (Orgoglio e pregiudizio) di Jane Austen.



Titolo: Billy Elliot

Autore: Melvin Burgess

Trama: Billy ha dodici anni, sua madre è morta, suo padre e suo fratello sono impegnati in un durissimo sciopero. Il papà di Billy vorrebbe che facesse pugilato, che imparasse a badare a se stesso, perché le cose vanno così per loro; devono tener duro e restare uniti. Ma Billy non si arrende. Vuole diventare un ballerino perché per lui danzare è come avere un fuoco dentro, perché è il suo destino.

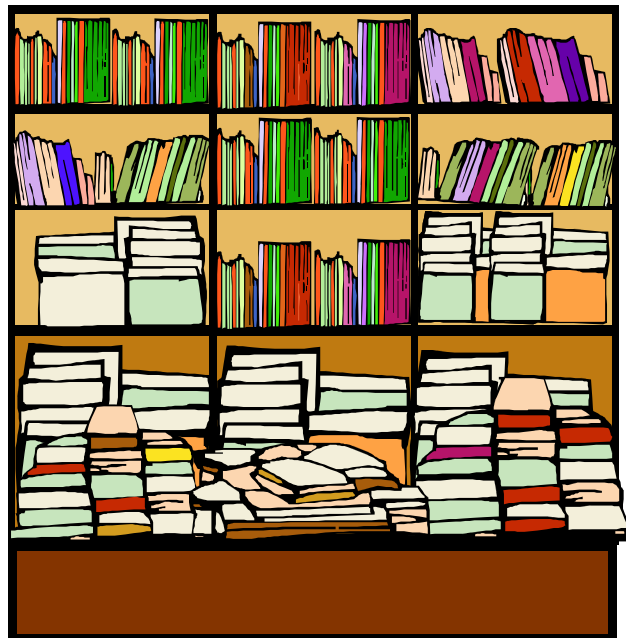
se vanno così per loro; devono tener duro e restare uniti. Ma Billy non si arrende. Vuole diventare un ballerino perché per lui danzare è come avere un fuoco dentro, perché è il suo destino.



Titolo: Art Attack. Animal House

Contenuto: Un libro per tutti i bambini che amano creare, realizzare, dipingere, costruire, colorare usando materiali diversi. Il testo spiega passo passo come realizzare animali,

oggetti come porta penne, gioielli di plastica, bigliettini e tante altre cose divertenti.



Biblioteca Civica di Brogliano

Via Castello,1
Tel. 0445 941333

e-mail: biblioteca.brogliano@libero.it

Web: <http://digilander.libero.it/biblioteca.brogliano>

Orario di Apertura

Lunedì: 09.00 -11.00; 16.00 -17.30

Martedì: 16.00 -18.00; 20.00 -22.00

Mercoledì: 09.00 -11.00; 16.00 -17.30

Giovedì: 16.00 -18.00; 20.00 -22.00

Venerdì: 16.00 -18.00

Nel corso del periodo estivo l'orario viene modificato come esposto in bacheca.

Chiuso dal 08 al 22 Agosto 2004 compresi

Informazioni ai cittadini

Comune di Brogliano: orario di apertura

<http://www.goldvi.it/brogliano/>

Ufficio	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ufficio Tecnico	17.30 – 18.30		10.00 – 12.30 17.30 – 18.30		10.00 – 12.30
Altri Uffici	10.00 – 12.30 17.30 – 18.00	10.00 – 12.30	10.00 - 12.30 17.30 – 18.00	10.00 – 12.30	10.00 – 12.30
Assistente Sociale	14:00 – 17:30 su appuntamento			9:30 – 11:30	

Chi fosse interessato ad usufruire di uno dei servizi descritti, o volesse maggiori informazioni, può fare riferimento all'Ufficio di Segreteria del Comune di Brogliano (Tel. 0445/445671).

Assistente Sociale (Tel. 0445/947120):

L'assistente sociale riceve presso il piano terra dello stabile della Biblioteca (Via Castello).

Polizia Municipale (Tel. 0445/947120; Cell. 333/3875656)

Il vigile urbano è a disposizione presso il piano terra dello stabile della Biblioteca (Via Castello) dal Lunedì al Sabato dalle ore 11:00 alle 12:00.

Altri numeri utili:

Uff. Anagrafe 0445 / 947016
Fax del Comune 0445 / 947682
Edilizia Privata 0445 / 947570
Lavori Pubblici 0445 / 445007

Orario di Ricevimento della Giunta:

Membri della Giunta		Lunedì	Mercoledì	Venerdì
Cazzola Pietro	<i>Sindaco</i>	11.00 – 12.30		11.00 – 12.30
Montagna Santo	<i>Assessore</i> (Urbanistica, Edilizia Privata)	18.30 – 19.30		
Cailotto Maria Rosa	<i>Assessore</i> (Istruzione, Cultura e Servizi Sociali)		18.30 – 19.30*	
Zarantonello Walter	<i>Assessore</i> (Bilancio e Finanze)			18.00 – 19.00*

* Gli assessori Cailotto Maria Rosa e Zarantonello Walter ricevono solo su appuntamento telefonando al numero 0445/445671.

AVVISI DEL COMUNE DI BROGLIANO

"Assegno per ogni secondo figlio ed incremento del Fondo Nazionale per le politiche sociali"

Si informa che in ottemperanza alla legge n° 326 del 24/11/2003 si prevede la concessione di un assegno pari a **euro 1000** alle donne residenti, cittadine italiane o comunitarie per ogni figlio nato dal 01/12/2003 al 31/12/2004, secondo od ulteriore per ordine di nascita, e, comunque per ogni figlio adottato nel medesimo periodo.

L'assegno è concesso dai Comuni di residenza della madre che provvedono, all'atto di iscrizione dei nuovi nati all'anagrafe, ad informare le interessate invitandole a certificare il possesso dei requisiti richiesti. I Comuni provvedono poi a trasmettere i dati all'I.N.P.S., che erogherà l'assegno direttamente alle interessate.

Per informazioni ulteriori o chiarimenti rivolgersi all'ufficio Segreteria del Comune di Brogliano telefonando allo 0445/445671

"Lavoratrice Socialmente Utile nel Comune di Brogliano"

Si informa che presso il Comune di Brogliano è presente dal 01/12/2003 una lavoratrice socialmente utile.

La signora può svolgere le seguenti mansioni:

- Presenza al Centro Educativo Pomeridiano allestito alle scuole elementari
- Consegna di pasti caldi a domicilio
- Assistenza ad anziani autosufficienti che non richiedano la presenza di personale qualificato
- Compagnia ad anziani sol, anche per passeggiate e/o spese
- Piccoli interventi di manutenzione domestica
- Trasporto per visite mediche
- Collaborazione con gruppi e Associazioni di volontariato che operano nel settore socio-assistenziale
- Attività in Biblioteca
- Ulteriori mansioni che venissero richieste e valutate dall'ufficio

Chi fosse interessato ad usufruire di uno dei servizi descritti, o volesse una maggiore informazione a riguardo, può fare riferimento all'ufficio Segreteria del Comune (0445/445671)

PRINCIPALI DATI ANAGRAFICI

RESIDENTI AL 31 DICEMBRE 2003 SUDDIVISI PER FASCE D'ETA'

FASCE DI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Da 0 a 14 anni	270	280	550
Da 15 a 19 anni	88	71	159
Da 20 a 30 anni	219	249	468
Da 31 a 40 anni	316	309	625
Da 41 a 65 anni	503	430	933
Oltre 65 anni	174	226	400
TOTALE	1.570	1.565	3.135

**CALCOLO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 21 OTTOBRE 2001 AL
31.12.2003**

TOTALE RESIDENTI AL 31.12.1991	2.351
---------------------------------------	--------------

POPOLAZIONE LEGALE AL 21.10.2001 (calcolata dall'ISTAT)	1.475	1.462	2.937
--	--------------	--------------	--------------

TOTALE RESIDENTI AL 31.12.2001	1.481	1.468	2.949
---------------------------------------	--------------	--------------	--------------

	maschi	femmine	totale
TOTALE RESIDENTI AL 01.01.2002	1.481	1.468	2.949
nati	11	15	26
morti	9	6	15
iscritti	78	79	157
cancellati	50	43	93
incremento	30	45	75
TOTALE RESIDENTI AL 31.12.2002	1.511	1.513	3.024

N.B. Superati i 3.000 residenti nel mese di ottobre 2002

	maschi	femmine	totale
TOTALE RESIDENTI AL 01.01.2003	1.511	1.513	3.024
nati	21	24	45
morti	9	15	24
iscritti	98	95	193
cancellati	49	51	100
incremento	61	53	114
TOTALE EFFETTIVO RESIDENTI AL 31.12.2003 (calcolato a seguito delle rettifiche per allineamento dati con risultanze censimento)	1.570	1.565	3.135

NUMERO FAMIGLIE AL 31.12.2003	1.175
--------------------------------------	--------------

ANDAMENTO POPOLAZIONE RESIDENTE**dal 1993 al 2003**

anno	totale	numero famiglie
1993	2.432	837
1994	2.519	880
1995	2.571	908
1996	2.615	931
1997	2.686	966
1998	2.749	999
1999	2.830	1.042
2000	2.895	1.081
2001	2.949	1.108
2002	3.024	1.151
2003	3.135	1.175
incremento	703	

ANNO	MOVIMENTO NATURALE		MOVIMENTO MIGRATORIO		INCREMENTO (3)
	NATI	MORTI	IMMIGRATI (1)	EMIGRATI (2)	
1993	29	21	84	44	48
1994	18	14	123	40	87
1995	27	30	109	54	52
1996	32	31	100	57	44
1997	35	19	117	62	71
1998	36	22	90	41	63
1999	40	22	138	75	81
2000	50	18	113	80	65
2001	43	17	111	80	57
2002	26	15	157	93	75
2003	45	24	193	100	114
totale	275	137	919	531	757

(1) IMMIGRATI: cittadini italiani e/o stranieri iscritti in anagrafe con provenienza da altri comuni italiani o dall'estero

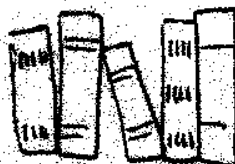
(2) EMIGRATI: cittadini italiani e/o stranieri cancellati dall'anagrafe per emigrazione in altri comuni italiani o all'estero

LIBRIDINE

MA CERTO CHE
HANNO FREDDO:
SONO SENZA LA
COPERTINA...



MMM...
PROPRIO UN BEL
TOMO...



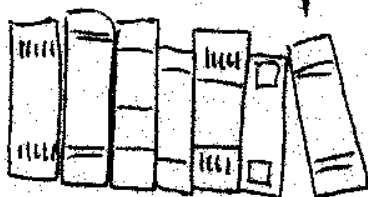
PER FAVORE!
ABBASSA IL
VOLUME!



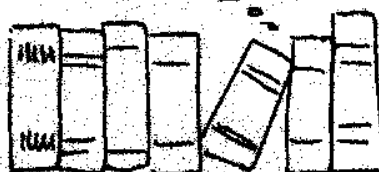
MA CHE LIBRO È?...
UN MANUALE PER
LA PEDICURE...



MAHMA CHE MAL
DI TESTO...



TANTO FUMETTO
E NIENTE...
ARIOSTO...



F/R'04